



Università degli Studi di Teramo

*Relazione del Nucleo di Valutazione al Conto
Consuntivo
Esercizio Finanziario 2008*

La presente relazione è stata redatta dal Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Teramo, istituito con per il biennio 2006-2007 con D.R. n.798 del 01/12/2005 e con successiva modifica D.R. n. 291 del 3/05/2006

Prof.ssa Marina D'Orsogna (Presidente)

Prof. Claudio Lo Sterzo

Prof.ssa Raffaella Morselli

Prof.ssa Valentina Meliciani

Prof. Lucio Petrizzi

Componente esterno:

Dott. Antonio Solombrino

INDICE	Pag.
1. LA GESTIONE AMMINISTRATIVA	4
2. LE ENTRATE	7
3. LE SPESE	16

1. LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Il Conto Consuntivo 2008 dell'Università degli Studi di Teramo, in ottemperanza all'art. 27 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, si compone del Rendiconto Finanziario, della Situazione Patrimoniale e della Situazione Amministrativa (anche in forma consolidata) con allegati vari prospetti dimostrativi del riepilogo di cassa e dell'elenco dei residui. A tali documenti risultano acclusi la Relazione tecnica illustrativa e un prospetto di indicatori di gestione che consente raffronti ed analisi tra alcuni aggregati dal bilancio. In particolare, «il Rendiconto consuntivo dell'esercizio 2008 espone i risultati della gestione finanziaria e patrimoniale dell'Università, così come si è sviluppata nel corso dell'anno sulla base del bilancio di previsione approvato nella seduta del 20 dicembre 2007 dal Consiglio di Amministrazione, nonché sulla base delle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio dal Consiglio stesso¹».

L'art. 9, comma 3 del Regolamento citato stabilisce che *con l'approvazione del conto consuntivo, viene accertata l'effettiva consistenza dell'avanzo o disavanzo di amministrazione inerente il precedente esercizio*. La Situazione Amministrativa evidenzia la consistenza del fondo cassa all'inizio dell'esercizio, gli incassi ricevuti, i pagamenti effettuati (sia in conto competenza che in conto residui), il valore assunto a fine esercizio dalle somme da riscuotere (residui attivi) e dalle somme da versare (residui passivi). In particolare la gestione amministrativa svolta nell'esercizio finanziario 2008 ha prodotto un Avanzo di Amministrazione pari a euro 5.289.329,42 (Tabella 1).

Tabella 1: Situazione Amministrativa – esercizio finanziario 2008

Fondo cassa al 1° gennaio 2008		7.394.471,60
<i>Riscossioni</i> 49.719.436,98		
- in conto competenza	28.007.250,17	
- in conto residui	21.712.186,81	
<i>Pagamenti</i> 53.103.130,06		
- in conto competenza	42.695.608,95	
- in conto residui	10.407.521,11	
Fondo cassa al 31 dicembre 2007		4.010.778,52
<i>Residui attivi</i> 26.283.446,79		
- in conto competenza	23.302.286,61	
- in conto residui	2.981.160,18	
<i>Residui passivi</i> 25.004.895,89		
- in conto competenza	9.669.374,84	
- in conto residui	15.335.521,05	
Residui attivi - Residui passivi		1.278.550,90
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		5.289.329,42

È necessario annotare che l'ammontare dell'Avanzo di Amministrazione calcolato al termine dell'esercizio finanziario 2008 non corrisponde alle effettive disponibilità finanziarie. Come riportato in Tabella 2, una quota pari a poco più di 3 milioni euro è stata già iscritta nel Bilancio di Previsione dell'anno 2009, euro 257.247,91 hanno contribuito alla determinazione dell'Avanzo di Amministrazione in base a quanto stabilito in materia di residui dall'art. 14, comma 3 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità² (e riassumono gli stanziamenti obbligatori finalizzati al pagamento degli oneri su compensi a carico dell'Amministrazione ed altre indennità impegnati ma non erogati alla data del 31 dicembre 2008), euro 169.160,00 rappresentativi della quota di avanzo vincolato per tasse e contributi relative all'iscrizione alle Scuole di Specializzazione limitatamente all'a.a. 2008/2009 (accertati e non impegnati al 31 dicembre 2008), euro 95.309,00 riassuntivi del cofinanziamento ministeriale finalizzato all'assunzione di ricercatori ex D.M. 10 novembre 2008, n. 298³, euro 385.508,74

¹ Relazione tecnica al Conto Consuntivo dell'esercizio 2008.

² Le somme stanziati nei rispettivi capitoli di spese correnti e non impegnate entro il termine dell'esercizio costituiscono economia di gestione e concorrono a determinare l'Avanzo di Amministrazione.

³ «Criteri per la ripartizione tra le Università delle risorse destinate a garantire una più ampia assunzione di ricercatori – anno 2008».

riepilogativi della rivalutazione delle borse di studio per dottorato di ricerca ex D.M. 18 giugno 2008⁴.

Tabella 2: Avanzo di Amministrazione disponibile

Avanzo di Amministrazione calcolato	5.289.329,42
Avanzo utilizzato per il Bilancio di Previsione 2009	3.353.339,79
Avanzo utilizzato per la reiscrizione dei residui	257.247,91
Avanzo vincolato per tasse e contributi Scuole di Specializzazione	169.160,00
Avanzo vincolato per cofinanziamento ricercatori ex D.M. 298/2008	95.309,00
Avanzo vincolato per rivalutazione borse di dottorato D.M. 18 giugno 2008	385.508,74
Avanzo vincolato per reiscrizione assegno di ricerca	37.811,33
Avanzo vincolato per assegnazione alla Fondazione unite (quota 2008)	1.801,21
Avanzo vincolato per spese finanziate dal contributo versato dagli studenti	1.225,13
Avanzo di Amministrazione vincolato	4.301.403,11
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE	987.926,31

Per quanto concerne la gestione di competenza, la Tabella 3 evidenzia i saldi della gestione corrente e della gestione in conto capitale.

Tabella 3: Risultato della gestione di competenza (2007-2008)

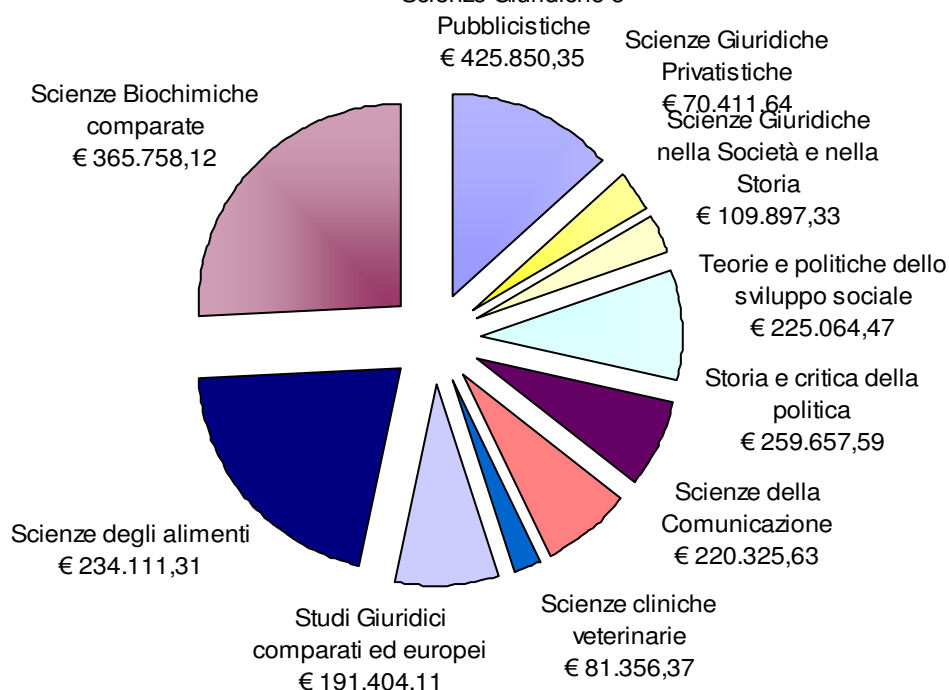
Titoli di bilancio	2007	2008	Variazioni	
			€	%
Entrate correnti	40.730.519,85	40.963.296,34	232.776,49	0,6%
Spese correnti	38.671.224,74	41.117.975,98	2.446.751,24	6,3%
Saldo della gestione corrente	2.059.295,11	-154.679,64	-2.213.974,75	-107,5%
Entrate in conto capitale	1.171.700,54	1.681.102,16	509.401,62	43,5%
Spese in conto capitale	2.710.671,27	2.581.869,53	-128.801,74	-4,8%
Saldo della gestione in conto capitale	-1.538.970,73	-900.767,37	638.203,36	-41,5%
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	520.324,38	-1.055.447,01	-1.575.771,39	-302,8%

Si osserva in particolare che il differenziale contabile relativo alla gestione corrente risulta negativo in seguito alla crescita delle spese correnti (6,3%) non sostenuta da un pari incremento delle entrate correnti (0,6%); il disavanzo della gestione in conto capitale si attenua per il combinato effetto dell'incremento delle entrate in conto capitale e della leggera contrazione delle spese in conto capitale.

Per quanto concerne le strutture Dipartimentali, il Grafico 1 illustra la consistenza monetaria del Fondo cassa registrata a fine esercizio.

⁴ «Aumento dell'importo annuale lordo delle borse di dottorato di ricerca»; l'art. 1, in particolare, dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2008 l'importo annuo della borsa per la frequenza ai corsi di dottorato di ricerca, attualmente fissato in € 10.561,55, viene determinato in € 13.638,47 al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente.

Grafico 1: Fondo cassa delle Strutture Dipartimentali al 31 dicembre 2008



Infine, la Tabella 4 riassume la situazione amministrativa dell'Ateneo consolidata con quella dei Dipartimenti; l'avanzo determinato al termine dell'esercizio finanziario ammonta a euro 8.054.748,45.

Tabella 4: Situazione Amministrativa consolidata

	Amministrazione Centrale	Strutture Dipartimentali	TOTALE ATENEO
Fondo cassa iniziale	7.394.471,60	2.511.358,55	9.905.830,15
riscossioni	49.719.436,98	3.911.820,85	53.631.257,83
pagamenti	53.103.130,06	3.657.760,37	56.760.890,43
Fondo cassa finale	4.010.778,52	2.765.419,03	6.776.197,55
residui attivi	26.283.446,79		26.283.446,79
residui passivi	25.004.895,89		25.004.895,89
Avanzo al 31 dicembre 2008	5.289.329,42	2.765.419,03	8.054.748,45

Si rileva che il Fondo di cassa iniziale registrato per le Strutture Dipartimentali concorre per una percentuale del 37,9%; il margine finanziario determinato dalla gestione di cassa (differenza tra riscossioni e pagamenti) risulta negativo per l'Amministrazione Centrale (di euro 3.383.693,08) e di segno positivo per le Strutture Dipartimentali (di euro 254.060,48).

2. LE ENTRATE

Le entrate (al netto delle partite di giro) complessivamente accertate nell'esercizio finanziario 2008 ammontano a euro 42.644.398,50, in aumento rispetto alle iscrizioni effettuate nell'esercizio 2007 (1,9%).

Le ENTRATE CORRENTI risultano pari a euro 40.963.296,34. La composizione del Titolo di Bilancio evidenzia l'elevata incidenza delle entrate derivanti da trasferimenti correnti (79,3% il peso percentuale calcolato relativamente al Titolo) in seguito alle manifestazioni finanziarie registrate nei conferimenti statali. Nel 2007 la rilevanza quantitativa risultava maggiore (82,3%) a seguito dei maggiori trasferimenti ricevuti da enti territoriali quali Regione, Comuni e Province e da altri enti del settore pubblico.

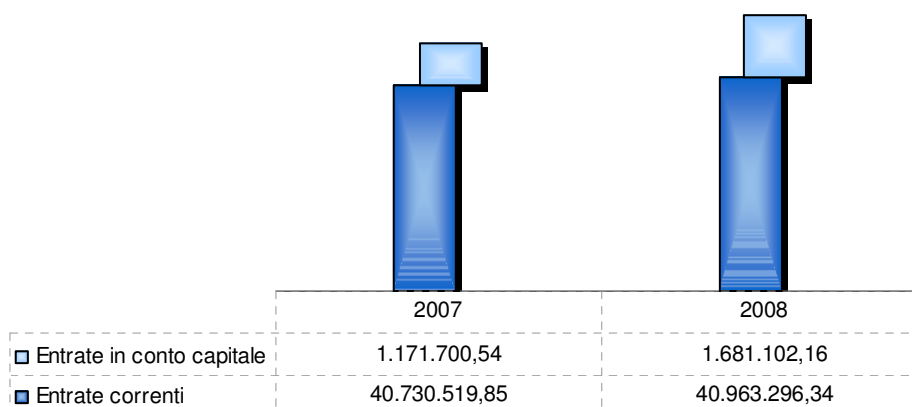
Le ENTRATE IN CONTO CAPITALE totalizzano euro 1.681.102,16 e segnano un incremento di euro 509.401,62 per effetto della crescita degli accertamenti che hanno movimentato i capitoli inerenti i trasferimenti da parte dello Stato finalizzati al sostegno della ricerca scientifica (accertati nel 2007 per un importo pari a euro 202.447,00 risultano iscritti nel Rendiconto Finanziario 2008 per euro 433.044,00) e le borse di dottorato di ricerca finanziate da altre Istituzioni (tale entrata è stata iscritta nel 2007 per un importo di euro 36.272,22, mentre l'entrata accertata nel 2008 è pari a 218.873,99)

Tabella 5: Composizione delle entrate accertate nel biennio 2006-2007

VOCI DI BILANCIO	ESERCIZIO FINANZIARIO				VARIAZIONI	
	2007	%	2008	%	€	%
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI	40.730.519,85	97,20%	40.963.296,34	96,10%	232.776,49	0,60%
CATEGORIA 1 - ENTRATE CONTRIBUTIVE	6.070.558,42	14,50%	6.624.801,27	15,50%	554.242,85	9,10%
Tasse e Contributi	6.070.558,42	14,50%	6.624.801,27	15,50%	554.242,85	9,10%
CATEGORIA 2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	33.513.948,85	80,00%	32.500.496,13	76,20%	1.013.452,72	-3,00%
Trasferimenti da parte dello Stato	29.803.480,06	71,10%	30.465.603,31	71,40%	662.123,25	2,20%
Trasferimenti da parte di Regioni, Comuni e Province e altri enti pubblici	3.348.604,39	8,00%	1.670.028,93	3,90%	1.678.575,46	-50,10%
Trasferimenti da privati	63.805,00	0,20%	85.358,63	0,20%	21.553,63	33,80%
Programma Socrates-Erasmus e Jean Monnet	298.059,40	0,70%	279.505,26	0,70%	-18.554,14	-6,20%
CATEGORIA 3 - ALTRE ENTRATE	1.146.012,58	2,70%	1.837.998,94	4,30%	691.986,36	60,40%
Prestazioni di servizio	367.147,56	0,90%	743.920,93	1,70%	376.773,37	102,60%
Redditi di capitale e proventi patrimoniali	46.372,89	0,10%	37.521,52	0,10%	-8.851,37	-19,10%
Poste correttive e compensative di spese correnti	731.893,09	1,70%	1.056.556,49	2,50%	324.663,40	44,40%
Altre entrate correnti	599,04	0,00%	-	0,00%	-599,04	100,00%
TITOLO 2 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.171.700,54	2,80%	1.681.102,16	3,90%	509.401,62	43,50%
CATEGORIA 1 - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI		0,00%	47.670,47	0,10%	47.670,47	100%
Alienazione di beni patrimoniali	-	0,00%	8.000,00	0,00%	8.000,00	100%
Riscossioni di crediti diversi	-	0,00%	39.670,47	0,10%	39.670,47	100%
CATEGORIA 2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	1.171.700,54	2,80%	1.633.431,69	3,80%	461.731,15	39,40%
Trasferimenti da parte dello Stato	-	0,00%	40.000,00	0,10%	40.000,00	100,00%
Trasferimenti da Regioni, Comuni, Province e altri enti settore pubblico	-	0,00%	-	0,00%	-	0%
Trasferimenti da privati	-	0,00%	40.000,00	0,10%	40.000,00	100,00%
Trasferimenti da parte dello Stato - Ricerca scientifica	202.447,00	0,50%	433.044,00	1,00%	230.597,00	113,90%
Trasferimenti da Reg., Com., Prov. e altri enti pub. - Ricerca scientifica	794.238,32	1,90%	688.120,81	1,60%	-106.117,51	-13,40%
Trasferimenti da privati - Ricerca scientifica	138.743,00	0,30%	213.392,89	0,50%	74.649,89	53,80%
Trasferimenti da altri - Dottorati di ricerca	36.272,22	0,10%	218.873,99	0,50%	182.601,77	503,40%
TOTALE ENTRATE	41.902.220,39	100,00%	42.644.398,50	100,00%	742.178,11	1,90%

Dall'andamento rilevato, si evidenzia una partecipazione percentuale delle entrate in conto capitale in crescita: 2,8% il peso assunto nell'esercizio finanziario 2007 e 3,9% quello calcolato nell'anno 2008. Il Grafico 2 sintetizza il trend delle macrocategorie oggetto di analisi.

Grafico 2: Composizione delle entrate accertate nel biennio 2007-2008



Analizzando i dati contenuti, il peso percentuale assunto rispetto all'ammontare complessivo e le variazioni assolute e percentuali calcolate per il biennio oggetto di analisi.

Tabella 6: Fonti di finanziamento statale (2007-2008)

VOCI DI BILANCIO	ESERCIZIO FINANZIARIO				VARIAZIONI	
	2007	%	2008	%	€	%
Fondo per il Finanziamento Ordinario	27739505	0,931	28551148	0,937	811643	0,029
Finanziamento borse post lauream	984926,81	0,033	579515,24	0,019	-405411,57	-0,412
Finanziamento attività sportiva universitaria	20544,39	0,001	33651,56	0,001	13107,17	0,638
Cofinanziamento MUR D.M. 565/2007			372611	0,012	372611	1
MIUR - Cofinanziamento assegni di ricerca	51990	0,002	41092	0,001	-10898	-0,21
Fondo sostegno giovani e favorire la mobilità degli studenti	98776	0,003	129957,06	0,004	31181,06	0,316
Altri trasferimenti da MIUR	170343	0,006	48000	0,002	-122343	-0,718
Trasferimenti correnti da altri Ministeri	164899,24	0,006	169416,45	0,006	4517,21	0,027
Programmazione del sistema universitario	572495,62	0,019	540212	0,018	-32283,62	-0,056
TOTALE	29803480,06	1	30465603,31	1	662123,25	0,022

Il trend generale annota un lieve aumento (2,2%), in seguito ai maggiori accertamenti interessanti il Fondo per il Finanziamento Ordinario (che annota una modesta crescita pari a euro 811.643,00), l'assegnazione ministeriale destinata all'assunzione dei ricercatori ex D.M. 14 novembre 2007 n. 565⁵ (pari a euro 372.611,00 e riferente le somme destinate al cofinanziamento di n. 7 posti per ricercatore relativamente all'anno 2008 e n. 5 posti per ricercatore limitatamente all'anno 2009), il Fondo per il sostegno giovani e per favorire la mobilità degli studenti (l'incremento calcolato ammonta a euro 31.181,06⁶). Relativamente all'iscrizione contabile dei trasferimenti correnti derivanti da altri Ministeri, si specifica che nel corso dell'esercizio finanziario 2008 «sono state accertate, quanto a € 84.069,96, a titolo di contributo concesso dal Ministero del Lavoro per il progetto "Fixo", quanto a € 16.335,00 al cofinanziamento della presidenza del Consiglio dei Ministri per il progetto "Donne, politica e istituzioni", quanto a € 36.511,49 alla devoluzione da parte del

⁵ "Criteri per la ripartizione tra le Università di 20 milioni di euro, esclusivamente destinati all'assunzione dei ricercatori".

⁶ Le somme accertate risultano riferenti per € 5.661,00 all'anno 2007 e per euro 2.620,00 all'anno 2008 destinate al sostegno degli studenti iscritti ai corsi di laurea afferenti alle classi 21, 25, 32 e 37, per euro 35.662,00 all'attribuzione agli studenti capaci e meritevoli di assegni per l'incentivazione delle attività di tutorato, nonché per attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero, ed euro 86.014,06 riservati al cofinanziamento della mobilità studentesca.

Ministero delle Finanze della quota 5X1000 per l'anno 2006 e quanto ad € 32.500,00 al finanziamento del progetto "I-Flora management" da parte dell'ente I.R.I.P.A.»⁷.

Mentre il Capitolo di Bilancio "Altri finanziamenti dal MiUR" registra una riduzione del 71,8% e risulta movimentato dalla iscrizione del progetto di cooperazione interuniversitaria con l'Università di Bucarest⁸.

Dall'analisi dei dati, inoltre, emerge la rilevanza finanziaria del Fondo di Finanziamento Ordinario (F.F.O.). In particolare, il F.F.O. risulta iscritto nell'esercizio finanziario 2008 per un importo pari a euro 28.551.148,00 (di cui euro 26.831,00 rivenienti da accertamenti di esercizi pregressi) e concentra il 93,7% dei trasferimenti statali (ovvero dell'UPB 01 – Trasferimenti da parte dello Stato).

In merito ai criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario stabiliti per l'anno 2008 dal D.M. 30 aprile 2008 n. 99 (recante "Decreto criteri di Ripartizione del Fondo di finanziamento ordinario (FFO) delle Università per l'anno 2008"), l'art. 3 (rubricato "fondo da destinare all'incremento dell'efficienza e dell'efficacia del sistema universitario nazionale di cui all'art. 2, commi 428 e 429 della legge 24 dicembre 2007 n. 244") specifica che «550 milioni di euro (stanziati dalla legge finanziaria per il 2008) vengono assegnati alle università sulla base dei criteri di cui al Decreto Interministeriale del 30 aprile 2008». In particolare l'art. 1 stabilisce quanto segue: «Per l'esercizio finanziario 2008, il Fondo di cui all'art. 2, comma 428, della legge n. 244/07(...), è così ripartito:

a) fino a un massimo di 280 milioni di euro per la copertura dei maggiori oneri derivanti dai rinnovi contrattuali 2006-2007 di cui all'art. 2, comma 140, della legge n. 244/2007, nonché per quelli derivanti ai sensi del successivo art. 3 comma 146 dai rinnovi contrattuali 2008-2009 e dagli incrementi stipendiali per il 2008 del personale docente, considerando come limite massimo per l'assegnazione al singolo ateneo un totale di spese fisse di personale pari al 90% del FFO secondo i dati accertati al 31.12.2007 dal Ministero;

b) in coerenza con quanto previsto dall'art. 2, comma 429, lettera b), e fermo restando il disposto di cui all'art. 12, comma 1, della legge n.31/2008 in premessa citata, i maggiori oneri indicati sub a) vanno quantificati per ciascun Ateneo considerando solo la spesa di personale che rientra nel limite del 90% del FFO ed escludendo altresì i maggiori oneri che derivino da nuove assunzioni effettuate dopo il 31.12.2007. L'eventuale risparmio di risorse rispetto all'ammontare sub a) sarà utilizzato per le finalità sub g) punto 1;

c) un importo di 10 milioni di euro è assegnato alle università, quale incentivo, ai sensi dell'art. 5, comma 3, della legge n. 537/93, modificato dall'art. 51, comma 5, della legge n. 449/97, da ricalcolare ogni anno, in proporzione alla distanza, accertata per il 2007 del rapporto del 90% tra spese per assegni fissi al personale di ruolo e FFO consolidabile assegnato. Le predette spese sono calcolate al netto delle quote di cui all'art. 12, comma 1, del decreto legge n. 248/2007 convertito nella legge n. 31/2008;

d) un importo di 11 milioni di euro è assegnato alle Istituzioni di cui all'art. 2, comma 431, della legge n. 244/2007 nella misura di 3,2 milioni di euro per la Scuola Normale Superiore di Pisa, di 3,2 milioni di euro per la Scuola di Perfezionamento Sant'Anna di Pisa, di 2,6 milioni di euro per la Scuola Internazionale di Studi Superiori Avanzati di Trieste e di 2 milioni di euro per la Scuola IMT Alti Studi di Lucca;

e) un importo di 20 milioni di euro viene destinato alla copertura del rimborso delle quote previste dagli accordi di programma per l'edilizia stipulati con le università e gli istituti di istruzione universitaria ad ordinamento speciale;

f) un importo di 30 milioni di euro è attribuito alle università al fine di assicurare la gestione della spesa corrente mediante la parziale copertura del differenziale finanziario tra le assegnazioni consolidabili al 31.12.2007 e il FFO disponibile per il corrente esercizio⁹;

g) in coerenza con quanto previsto dall'art. 2, comma 429, lettere a), b) e c) della legge n. 244/2007, l'importo residuo, non inferiore a 199 milioni di euro, è così ripartito:

1) nella misura dell' 80% alle università mediante l'applicazione del modello di cui in premessa¹⁰ (con l'esclusione delle istituzioni ad ordinamento speciale, in quanto non parametrabili sulla base del modello stesso), in proporzione al "peso" di ciascun ateneo sul sistema universitario, utilizzando i dati disponibili più recenti. Relativamente ai criteri utilizzabili per la valutazione della ricerca scientifica, si tiene conto anche dei risultati del Rapporto del CIVR (VTR 2001-2003).

⁷ Relazione Tecnica al Conto Consuntivo dell'esercizio 2008.

⁸ Nel 2007 il Capitolo di Bilancio risultava movimentato dalla iscrizione del rimborso degli oneri del personale previsto dall'art. 1, commi 178,179 e 180 della Legge 23 dicembre 2005 n. 266.

⁹ In merito non si dispone di alcuna indicazione ministeriale sui parametri finanziari utilizzati per il calcolo.

¹⁰ Modello per la ripartizione teorica del FFO predisposto dal CNVSU applicabile anche per gli interventi di riequilibrio del sistema (Descritto nel doc 1/04 – CNVSU e applicato con DM 23/4/2004 n. 116).

2) nella misura del restante 20% alle università che, sulla base delle differenze percentuali del valore del FFO consolidabile del 2007 e di quello derivante dall'applicazione del modello, presentino una situazione di sottofinanziamento superiore al 3%, nonché per assicurare ai predetti atenei il consolidamento delle assegnazioni trasferite ai sensi del decreto ministeriale dell' 8.5.2007, n. 246».

Come specificato nella lettera g), punto 1), il legislatore ha inteso destinare circa 160 milioni di euro all'applicazione del vigente modello di riequilibrio (ovvero valutazione della domanda, dei risultati del processo formativo e dell'attività di ricerca), determinando quindi il peso di ciascuna Istituzione universitaria rispetto al sistema *utilizzando i dati disponibili più recenti*. In considerazione di quest'ultima specificazione e in assenza di una nota di dettaglio che illustri i dati elementari utilizzati per ciascun oggetto della valutazione (domanda, risultati, ricerca), sembrerebbe rimandare ai dati utilizzati nell'anno 2007 (il peso percentuale dell'Università sul sistema universitario determinato per tale anno risultava pari a 0,40%).

Le assegnazioni ministeriali destinate al riequilibrio (art. 3 del D.M. 30 aprile 2008, n. 99) ed attribuite all'Università di Teramo ammontano a circa 2 milioni di euro¹¹ (per la composizione dell'assegnazione si rimanda alla Tabella 7).

Tabella 7: Assegnazioni ministeriali ex art. 3 D.M. 30 aprile 2008

Interventi	Importo
Maggiori oneri personale	1.072.291
Distanza dal 90% AF	80.671
Istituzioni ex art. 2, c.431, L.244/07	-
Copertura differenziale finanziario	114.201
Risultati processi formativi e ricerca scientifica	646.398
Accelerazione riequilibrio	170.178
Consolidamento assegnazioni 2007	-
Totale assegnazioni	2.083.739

L'art. 1 del predetto decreto (rubricato "interventi a copertura di assegnazioni consolidabili") specifica che (...) *viene disposta l'attribuzione, a ciascuna Università, di una quota pari al 95,15% del Fondo di finanziamento ordinario assegnato al 31.12.2007 al netto degli interventi non consolidabili disposti nel passato esercizio. Ad integrazione di tale assegnazione saranno disposti gli interventi finanziari di cui agli articoli successivi*¹². Successivamente il MIUR ha specificato che il Decreto Legge 27 maggio 2008, n. 93 al fine di dare copertura dei maggiori oneri derivanti dall'applicazione delle decisioni contenute ha disposto la sottrazione dell'importo di euro 16.000.000 (per gli esercizi 2008-2009-2010) dal Fondo di Finanziamento Ordinario delle università statali e tale riduzione ha determinato la necessità di modificare la percentuale indicata nel D.M. 30 aprile 2008 n. 99 in merito alla riduzione percentuale da applicarsi per gli interventi a copertura delle assegnazioni consolidabili, portando all'assegnazione dal 95,15% al 94,97% del FFO consolidabile del 2007. In base a quanto innanzi specificato, il valore attribuito per l'anno 2008 ammonta a euro 25.564.900,00.

Per quanto concerne l'intervento di "accelerazione del riequilibrio", finalizzato al raggiungimento di condizioni di finanziamento omogenee, occorre specificare che, in base ai criteri vigenti, viene disposto a favore delle Istituzioni universitarie che presentavano un valore del F.F.O. "teorico" superiore al valore del F.F.O. "effettivo" ad una determinata soglia percentuale (distanza tra valore calcolato e quello effettivo). Nel 2008 il Decreto Interministeriale esprime l'accelerazione come *situazione di sottofinanziamento superiore al 3%* e destina 38,7 milioni di euro a tale intervento. L'art. 3 del D.M. 8 maggio 2007, n. 246 (recante «Decreto criteri di ripartizione del Fondo di finanziamento ordinario (FFO) delle Università per l'anno 2007») stabilisce in 10 milioni di euro la quota finalizzata agli interventi di accelerazione di riequilibrio, che *vengono ripartiti soltanto tra le Università che, sulla base delle differenze percentuali del valore del FFO consolidabile del 2006 e di quello derivante dall'applicazione del modello, presentino una situazione di sottofinanziamento superiore al 5%*. Nell'anno 2007, l'Università di Teramo non ha beneficiato di assegnazione, mentre il conferimento ministeriale ricevuto nel 2008 a tale titolo ammonta a euro 170.178,00.

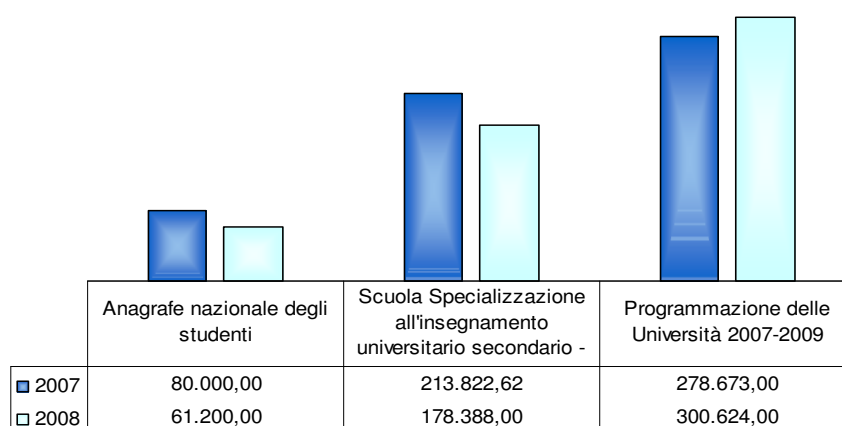
Proseguendo lo studio delle manifestazioni finanziarie interessanti i trasferimenti statali, il Grafico 3 rappresenta le assegnazioni ministeriali conferite a titolo di Fondo per la Programmazione del Sistema Universitario. Relativamente agli interventi definiti dal D.M. 5 agosto 2004 n. 262 per il triennio 2004-2006, l'Ateneo ha ricevuto nell'esercizio finanziario euro 239.588,00. A tal proposito, si ricorda che i fondi stanziati ex art. 7 - Anagrafe Nazionale degli Studenti sono ripartiti fra le

¹¹ I dati sono stati estratti dall'allegato "Assegnazioni 2008" al D.M. 30 aprile 2008, n. 99.

¹² Già con DM 28 marzo 2006, n. 207 il legislatore dispose l'attribuzione di una quota pari al 99,5% del FFO assegnato al 31.12.2005.

Università in parti uguali ed erogati in relazione alla verifica della attivazione della procedura di inserimento dei dati da parte dell'Università. Nel Capitolo di Bilancio 1.1.2.04.7 – Scuola di Specializzazione all'insegnamento secondario SSIS «è stato accertato integralmente il piano finanziario della SSIS per l'anno accademico 2007/2008 mediante entrate contributive e entrate provenienti dai fondi della programmazione ministeriale»¹³.

Gráfico 3: Fondo per la Programmazione del Sistema Universitario (2007-2008)



Nel Capitolo di Bilancio 1.1.2.04.8 – Programmazione delle Università 2007/2009 è stata accertata l'assegnazione relativa all'anno 2008 destinata a sostenere l'attuazione dei programmi e la realizzazione dei risultati dell'Ateneo per il triennio 2007-2009¹⁴.

Per quanto concerne le somme accertate per entrate contributive (Capitolo di Bilancio 1.1.1.01 – Tasse e contributi), la Tabella 8 riporta le iscrizioni finanziarie del biennio 2007-2008.

Tabella 8: Entrate contributive (2007-2008)

VOCI DI BILANCIO	ESERCIZIO FINANZIARIO				VARIAZIONI	
	2007	%	2008	%	€	%
Tasse	1.547.824,69	25,50%	1.556.108,44	23,50%	8.283,75	0,50%
Contributi	3.366.400,62	55,50%	3.298.454,29	49,80%	-67.946,33	-2,00%
Tasse e contributi Master di I° e II° livello	508.964,47	8,40%	1.156.852,00	17,50%	647.887,53	127,30%
Tasse e contributi Scuole di Specializzazione	448.405,13	7,40%	405.383,00	6,10%	-43.022,13	-9,60%
Altro da studente non costituente gettito	198.963,51	3,30%	208.003,54	3,10%	9.040,03	4,50%
TOTALE	6.070.558,42	100,00%	6.624.801,27	100,00%	554.242,85	9,10%

Il gettito contributivo derivante dalla totalità dei corsi attivati dall'Università di Teramo (Corsi di Laurea di I° e II° livello, Master, Scuole di Specializzazione) e dalle entrate che non costituiscono gettito contributivo (pagamenti per mora, tasse relative al rilascio del titolo finale e del duplicato del libretto universitario, tasse dovute per la ricognizione della carriera, passaggi interni e trasferimenti) registra un incremento del 9,1%. Da evidenziare che gli aggregati rappresentativi delle entrate derivanti esclusivamente dalle tasse e dai contributi universitari annotano un decremento di euro 59.662,58.

¹³ Relazione Tecnica al Conto Consuntivo dell'esercizio 2008.

¹⁴ L'articolo 1-ter della Legge 31 marzo 2005, n. 43 ha previsto che «a decorrere dall'anno 2006 le università, anche al fine di perseguire obiettivi di efficacia e qualità dei servizi offerti, entro il 30 giugno di ogni anno, adottano programmi triennali coerenti con le linee generali di indirizzo definite con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sentiti la Conferenza dei Rettori delle Università italiane, il Consiglio Universitario Nazionale e il Consiglio Nazionale degli Studenti universitari, tenuto altresì conto delle risorse acquisibili autonomamente». Con D.M. 3 luglio 2007, n. 362 il MIUR ha definito le linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009 e fissato i termini per l'adozione dei relativi programmi. Successivamente con D.M. 18 ottobre 2007 n. 506, in attuazione dell'art. 1-ter, comma 2, della Legge 31 marzo 2005, n. 43, sono stati individuati i parametri e i criteri definiti mediante indicatori qualitativi per il monitoraggio e la valutazione (ex post) dei risultati dell'attuazione dei programmi delle Università.

La contrazione di tali entrate deve essere coniugata con la dinamica della popolazione studentesca e in particolare con il numero di studenti iscritti (Tabella 9), che nel biennio 2007-2008 risultano in flessione (9.623 gli studenti iscritti nell'a.a. 2006-2007, 9.110 nell'a.a. 2007-2008)¹⁵.

Tabella 9: Studenti iscritti nell'a.a. 2006-2007 e nell'a.a. 2007-2008

Facoltà	a.a. 2006-2007	a.a. 2007-2008	variazione %
Agraria	378	349	-7,7%
Giurisprudenza	3.787	3647	-3,7%
Medicina Veterinaria	1.175	1219	3,7%
Scienze della Comunicazione	1.439	1294	-10,1%
Scienze Politiche	2.844	2601	-8,5%
Totale	9.623	9.110	-5,3%

In materia di vincoli normativi interessanti le entrate, si rammenta che l'art. 5 del D.P.R. 25 luglio 1997 n. 306 stabilisce che la *contribuzione studentesca non può eccedere il 20 per cento dell'importo del finanziamento ordinario annuale dello Stato, a valere sul fondo di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a) e comma 3, della legge 24 dicembre 1993, n. 537*. Per la verifica del suddetto vincolo, si è proceduto a rapportare la somma dell'art. 1 (Tasse) e dell'articolo 2 (Contributi) dell'U.P.B. "01 -Tasse e contributi" al valore del Fondo di Finanziamento Ordinario così come definito da MIUR¹⁶. La Tabella 10 riporta l'esito del calcolo ed evidenzia il rispetto del limite normativo.

Tabella 10: Rapporto percentuale tra entrate contributive e Fondo per il Finanziamento Ordinario

	2007	2008
Tasse e contributi (a)	4.914.225,31	4.854.562,73
FFO consolidato (b)	27.111.337,00	28.020.208,00
(a) / (b)	18,1%	17,3%

Le entrate derivanti da "Prestazioni di servizio" per attività di ricerca, per attività c/terzi, consulenza, contratti, convenzioni e proventi vari risultano accertate nell'esercizio finanziario 2007 per un importo pari a euro 367.147,56 e nell'esercizio finanziario 2008 per euro 743.920,93, registrando un incremento di euro 76.773,37 (102,6%). In base a quanto rappresentato dalla Tabella 11, l'incremento interessa - con intensità diversa - la generalità delle voci di bilancio.

Tabella 11: Somme accertate per "Prestazioni di servizio" (2007-2008)

VOCI DI BILANCIO	ESERCIZIO FINANZIARIO				VARIAZIONI	
	2007	%	2008	%	€	%
Ricerca a pagamento c/terzi	9.104,00	2,50%	92.200,01	12,40%	83.096,01	912,70%
Consulenza a pagamento c/terzi	11.044,40	3,00%	112.958,05	15,20%	101.913,65	922,80%
Prestazioni ai pagamento c/terzi - tariffario	83.634,30	22,80%	73.119,76	9,80%	-10.514,54	-12,60%
Proventi vari	4.558,34	1,20%	-	0,00%	-4.558,34	-100%
Contratti e convenzioni	251.151,52	68,40%	460.643,11	61,90%	209.491,59	83,40%
Proventi per iniziative a pagamento	7.655,00	2,10%	5.000,00	0,70%	-2.655,00	-34,70%
TOTALE	367.147,56	100,00%	743.920,93	100,00%	76.773,37	102,60%

Gli introiti derivanti dall'attività di ricerca a pagamento sono stati realizzati nell'ambito di tre convenzioni stipulate dal Dipartimento di Teorie e Politiche dello sviluppo sociale con la ferrovia Adriatico-Sangritana.

Nella voce di bilancio relativa a "Consulenza a pagamento c/terzi contratti e convenzioni" sono state accertate le entrate relative «agli utili realizzati, quanto a € 23.285 nell'ambito di due convenzioni stipulate dai Dipartimenti di Scienze della Comunicazione e Teorie e politiche dello sviluppo sociale con l'AVIS Abruzzo, quanto ad € 15.300 a due convenzioni stipulate dal

¹⁵ Il numero di studenti iscritti sono stati rilevati per l'a.a. 2005-2006 alla data del 31 luglio 2006, e relativamente all'a.a. 2007-2008 alla data del 31 luglio 2007. La fonte consultata è rappresentata dalla "Rilevazione sull'Istruzione universitaria" - Sezione "Iscritti e Immatricolati", condotta annualmente dal MiUR - Ufficio di Statistica.

¹⁶ Il valore consolidato del Fondo per il Finanziamento Ordinario dell'anno 2007 è stato derivato dalla tabella allegata al D.M. 8 maggio 2007, n. 246 e per l'anno 2008 dalla tabella allegata al D.M. 30 aprile 2008, n. 99.

Dipartimento di Scienze Biomediche Comparate e la Sigma Tau, quanto a € 10.500 ad una convenzione stipulata dall'Università per conto della Facoltà di Agraria con la Regione Abruzzo, quanto a € 22.110 ad una convenzione stipulata dall'Università per conto della facoltà di Scienze della Comunicazione con la ASL di Teramo, quanto ad € 5.000 ad una convenzione stipulata dall'Università per conto della facoltà di medicina veterinaria con la Regione Abruzzo, quanto ad € 26.980,05 alle consulenze della sezione Radio del Dipartimento di Scienze Biomediche Comparate e quanto a € 9.783 ad una convenzione stipulata dal Dipartimento di teorie e politiche dello sviluppo sociale e l'Istituto italiano di studi "Luigi Luzzati"»¹⁷.

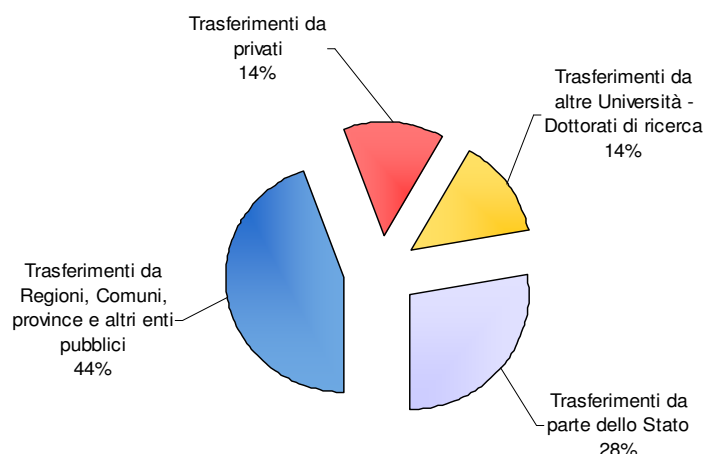
Per quanto concerne la voce di bilancio "Prestazioni a pagamento c/terzi" si rileva un decremento di euro 10.514,54 (- 12,6%). In particolare risultano accertate le entrate realizzate nell'ambito delle "prestazioni a tariffa" da ascrivere per euro 67.903,71 al Dipartimento di Scienze Cliniche Veterinarie, per euro 3.277,67 al Dipartimento di Scienze Biomediche Comparate e per euro 69,30 al Dipartimento di Scienze degli Alimenti. La restante somma, pari a euro 1.869,08, si riferisce a recuperi di utile relativo al biennio 2006-2007.

Relativamente a "Contratti e Convenzioni" l'importo iscritto in bilancio è da attribuire per euro 228.833,33 al Dipartimento di Scienze degli Alimenti, per euro 144.960,00 al Dipartimento di Scienze Biomediche Comparate, per euro 43.350,00 al Dipartimento di Scienze Cliniche Veterinarie e per euro 43.350,00 al Dipartimento di Scienze Giuridiche nella società e nella storia¹⁸. Sul medesimo capitolo di bilancio sono state accertate somme inerenti diritti d'autore pari a euro 149,78.

Le entrate in conto capitale si assestano ad un importi pari a euro 1.681.102,16, registrando un incremento del 43,5%.

Per quanto concerne le entrate in conto capitale destinate al sostegno dell'attività di ricerca (Grafico 4) si apprende dai dati di bilancio la prevalente incidenza dei trasferimenti da Regioni, Comuni, Province e altri Enti pubblici che risultano iscritti per un importo di euro 688.120,81.

Grafico 4: Trasferimenti finalizzati all'attività di ricerca scientifica



In particolare, nell'anno 2008 i trasferimenti da enti del settore pubblico risultano accertati per euro 546.125,81 (nell'esercizio 2007 l'iscrizione risultava pari a euro 684.848,32) e riassumono le entrate per Progetti di Ricerca derivanti dall'IZS di Lazio Toscana (euro 45.000,00), dal CIPE (euro 90.000,00), dalla Comunità Europea (euro 411.125,80). I destinatari di tali somme risultano essere il Dipartimento di Scienze degli alimenti (euro 102.621,00), il Dipartimento di Scienze Biomediche Comparate (euro 408.600,00) e il Dipartimento di Teorie e Politiche dello Sviluppo Sociale (euro 34.904,80).

Tra le altre fonti di finanziamento occorre evidenziare i trasferimenti da parte dello Stato rappresentativi del cofinanziamento dei Progetti di Interesse nazionale per euro 197.468,00, dalle entrate relative al progetto di ricerca SAVA cofinanziato dal MIUR attraverso il FAR e destinato al Dipartimento di Scienze degli Alimenti per euro 150.576,00 e dalle entrate derivanti da altri Ministeri per euro 85.000,00 (euro 25.000,00 sono stati conferiti dal Ministero Affari Esteri per il finanziamento di un progetto gestito dal Dipartimento di Scienze degli Alimenti, euro 60.000,00

¹⁷ Relazione Tecnica al Conto Consuntivo dell'esercizio 2008.

¹⁸ L'importo iscritto nel Conto Consuntivo 2007, pari a complessivi euro 251.151,52, riassumeva euro 179.955,83 da attribuire al Dipartimento di Scienze degli Alimenti, euro 61.200 da ascrivere al Dipartimento di Scienze Biomediche Comparate ed euro 9.995,69 riferenti al Dipartimento di Scienze Cliniche Veterinarie.

assegnati dal Ministero per l'ambiente a favore del Dipartimento di Scienze Biomediche Comparative).

Per quanto concerne i contributi ricevuti da privati la Tabella 12 riassume le liberalità concesse da soggetti finanziatori e le Strutture Dipartimentali beneficiarie.

Tabella 12: Trasferimenti da privati – Ricerca Scientifica

Soggetti finanziatori	Importo	Strutture Dipartimentali beneficiarie
Bayer	22.289,40	Scienze Biomediche Comparative
University of California	10.801,69	
Queens University Belfast	6.097,00	
Oreal	150.000,00	Scienze degli Alimenti
Prosciutto Wolf Sauris	11.000,00	
Idexx	11.204,80	Scienze della Comunicazione
Hill's Pet Nutrition Italia	2.000,00	
TOTALE TRASFERIMENTI DA PRIVATI	213.392,89	

I trasferimenti destinati al finanziamento dei dottorati di ricerca – accertati per euro 218.873,99 – riassumono le entrate, quanto ad € 170.727 relative al totale delle borse di studio del 23° ciclo finanziate da altre istituzioni (L'Università Italo Francese, IRES, Università Federico II e Barilla), quanto ad € 47.658,27 ad una borsa del 24° ciclo finanziata dalla Gelco e quanto ad € 488,72 ad una integrazione di una borsa del 20° ciclo finanziata dal C.O.N.I.

Infine, la Tabella 13 espone alcuni indicatori riassuntivi del grado di dipendenza finanziaria da talune fonti di finanziamento. Si propone inizialmente il rapporto tra il principale trasferimento ministeriale rappresentato dal Fondo per il Finanziamento Ordinario (ovvero della quota a carico del bilancio statale delle spese per il funzionamento e le attività istituzionali delle università, le spese per il personale docente, ricercatore e non docente, per l'ordinaria manutenzione delle strutture universitarie e per la ricerca scientifica, ad eccezione della quota destinata ai progetti di ricerca di interesse nazionale) e il totale delle entrate correnti. Il valore del rapporto cresce lievemente nel biennio 2007-2008 per effetto dei maggiori conferimenti statali.

Tabella 13: Indici di dipendenza finanziaria

	2007	2008
Fondo per il Finanziamento Ordinario	27.739.505,00	28.551.148,00
Entrate correnti	40.730.519,85	40.963.296,34
(a) / (b)	0,68	0,70
Trasferimenti statali	29.803.480,06	30.465.603,31
Entrate correnti	40.730.519,85	40.963.296,34
(a) / (b)	0,73	0,74
Entrate proprie	6.484.677,91	7.406.243,72
Entrate totali	41.902.220,39	42.644.398,50
(a) / (b)	0,15	0,17
Entrate proprie	6.484.677,91	7.406.243,72
Fondo per il Finanziamento Ordinario	27.739.505,00	28.551.148,00
(a) / (b)	0,23	0,26

Medesimo trend viene annotato dal secondo rapporto che evidenzia una tenue diminuzione dell'incidenza dei trasferimenti statali (riassunti nella Tabella 6) sul totale delle entrate correnti.

Per quanto concerne la misurazione della capacità dell'Istituzione di autofinanziarsi, il terzo indice propone il rapporto tra le entrate proprie (derivanti dalle entrate contributive, dalle prestazioni di servizio, dai redditi e proventi patrimoniali e dalle altre entrate correnti) e il totale delle entrate al netto delle partite di giro. Confrontando i due esercizi finanziari, si rileva un incremento delle entrate proprie (14,21%) più elevato di quello calcolato per il totale delle entrate accertate (1,77%) che produce un progressivo miglioramento dell'indice in oggetto.

Infine, il rapporto tra entrate proprie e l'importo accertato a titolo di Fondo per il Finanziamento ordinario riassume la relazione tra queste due variabili. Considerando che il perfetto bilanciamento

tra le due componenti riproduce una capacità di autofinanziamento pari al Fondo, il risultato del rapporto mette in evidenza una certa difficoltà alla produzione di fonti di finanziamento alternative. Dall'analisi riportata a conclusione della presente sezione si deduce che il Fondo per il Finanziamento Ordinario - pur essendo iscritto nella sezione relativa alle entrate correnti - costituisce una fonte consolidata, rappresentando la fonte finanziaria principale in base alla quale definire la programmazione di bilancio. I riflessi sul bilancio si possono dedurre dal rapporto tra le grandezze finanziarie accertate a titolo di Fondo per il Finanziamento Ordinario e le somme impegnate per spese correnti; il risultato del rapporto è pari a 71,7% nell'anno 2007 ed a 69,4% nell'anno 2008, argomentando la necessità di un disciplinato controllo degli equilibri finanziari e di gestione delle risorse.

3.LE SPESE

L'analisi delle spese dell'Ateneo viene eseguita sulla gestione di competenza, con particolare riferimento alle previsioni definitive (previsioni iniziali oltre alla somma algebrica delle variazioni), alle somme impegnate ed ai pagamenti eseguiti nel biennio 2007-2008, consentendo utili confronti temporali dei dati finanziari.

Si osserva che nel 2008 a fronte di previsioni definitive della spesa di oltre 57 milioni di euro, gli impegni ammontano ad oltre 43,6 milioni di euro, producendo un disallineamento delle previsioni rispetto alla spesa impegnata di 13,3 milioni di euro (economie di spesa), mentre il dato relativo all'esercizio 2007 rileva previsioni definitive di oltre 49 milioni di euro ed impegni per circa 41 milioni di euro, generando previsioni di spesa superiori agli impegni di 8 milioni di euro.

Il disallineamento delle previsioni rispetto agli utilizzi suggerisce una più diligente valutazione delle componenti di spesa già in fase previsionale, al fine di rendere coerente la programmazione finanziaria rispetto agli impegni di spesa dell'esercizio.

Dalla Tabella 14 si rileva un incremento delle previsioni definitive di spesa nel biennio 2007-2008 (15%), generato da un andamento crescente sia delle spese correnti (aumentano di euro 4.505.787,08) sia delle spese in conto capitale (incrementano di euro 3.114.193,77).

Tabella 14: Previsioni definitive di spesa nel biennio 2007-2008

VOCI DI BILANCIO	ESERCIZIO FINANZIARIO				VARIAZIONI 2007-2006	
	2007	%	2008	%	€	%
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	43.949.493,60	89,00%	48.455.280,68	85,00%	4.505.787,08	10,30%
CATEGORIA 1 - Funzionamento	32.325.163,84	65,40%	35.611.067,87	62,50%	3.285.904,03	10,20%
Spese per gli organi dell'ente	561.882,64	1,10%	552.181,40	1,00%	-9.701,24	-1,70%
Oneri per il personale in attività di servizio	28.117.033,92	56,90%	30.320.116,61	53,20%	2.203.082,69	7,80%
Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	3.646.247,28	7,40%	4.738.769,86	8,30%	1.092.522,58	30,00%
CATEGORIA 2 - Interventi diversi	11.624.329,76	23,50%	12.844.212,81	22,50%	1.219.883,05	10,50%
Spese per attività istituzionali	1.276.689,11	2,60%	1.336.847,74	2,30%	60.158,63	4,70%
Trasferimenti passivi	1.509.354,36	3,10%	1.667.845,35	2,90%	158.490,99	10,50%
Assegnazioni ad altri centri per l'acquisto di beni e servizi	1.826.417,18	3,70%	1.745.150,64	3,10%	-81.266,54	-4,40%
Assegnazioni ad altre università	-	0%	-	0%	-	0%
Oneri finanziari	1.500,00	0,00%	2.000,00	0,00%	500	33,33%
Oneri tributari	358.457,43	0,70%	637.711,58	1,10%	279.254,15	77,90%
Poste correttive e compensative di entrate	3.787.130,38	7,70%	5.205.837,01	9,10%	1.418.706,63	37,50%
Spese non classificabili in altre voci	2.864.781,30	5,80%	2.248.820,49	3,90%	-615.960,81	-21,50%
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	5.441.613,00	11,00%	8.555.806,77	15,00%	3.114.193,77	57,20%
CATEGORIA 1 - Investimenti	5.441.613,00	11,00%	8.555.806,77	15,00%	3.114.193,77	57,20%
Beni immobili	2.279.000,00	4,60%	4.908.000,00	8,60%	2.629.000,00	115,40%
Acquisizione di sistemi tecnologici, informatici e di telecomunicazione	310.000,00	0,60%	245.000,00	0,40%	-65.000,00	-21,00%

Segue - Tabella 14

Continua - Tabella 14						
Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche	592.648,06	1,20%	774.164,93	1,40%	181.516,87	30,60%
Trasferimenti passivi in conto capitale	2.174.964,94	4,40%	2.506.831,96	4,40%	331.867,02	15,30%
Assegnazioni in conto capitale	85.000,00	0,20%	121.809,88	0,20%	36.809,88	43,30%
Partecipazioni	-	0%	-	0%	-	0%
CATEGORIA 2 - Oneri comuni	-	0%	-	0%	-	0%
Mutui e prestiti	-	0%	-	0%	-	0%
TOTALE SPESE	49.391.106,60	100%	57.011.087,45	100%	7.619.980,85	15%

Si osserva che le previsioni definitive delle spese in conto capitale rappresentano il 15% del bilancio, mentre i corrispondenti impegni il 5,9%; specularmente l'incidenza percentuale delle previsioni correnti è dell'85%, mentre il peso degli impegni ad esse correlati sale al 94,1%. Tale prima analisi evidenzia un orientamento dell'Ateneo ad una maggiore destinazione delle risorse al finanziamento delle spese correnti.

Le spese complessivamente impegnate nel 2008 registrano una contrazione di circa 2,3 milioni di euro (5,6%) rispetto al 2007; in particolare, le spese in conto capitale annotano una riduzione degli impegni per oltre 128 mila euro (4,8%), mentre la spesa corrente incrementa di circa 2,4 milioni di euro (6,3%).

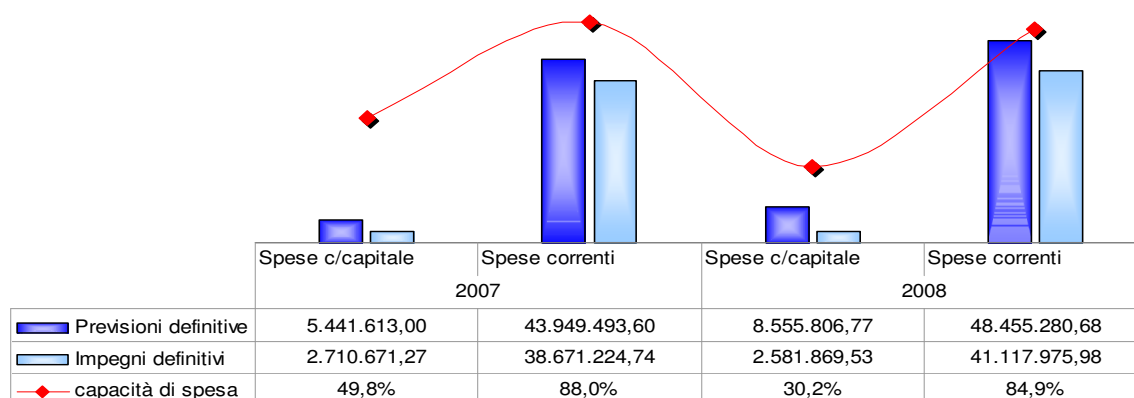
I dati finanziari di riferimento sono compendati nella Tabella 15.

Tabella 15: Spese impegnate nel biennio 2007-2008

VOCI DI BILANCIO	ESERCIZIO FINANZIARIO				VARIAZIONI 2007-2006	
	2007	%	2008	%	€	%
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	38.671.224,74	93,40%	41.117.975,98	94,10%	2.446.751,24	6,30%
CATEGORIA 1 - Funzionamento	30.596.425,82	73,90%	33.477.100,94	76,60%	2.880.675,12	9,40%
Spese per gli organi dell'ente	527.735,24	1,30%	500.978,31	1,10%	-26.756,93	-5,10%
Oneri per il personale in attività di servizio	26.527.926,25	64,10%	28.760.638,09	65,80%	2.232.711,84	8,40%
Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	3.540.764,33	8,60%	4.215.484,54	9,60%	674.720,21	19,10%
CATEGORIA 2 - Interventi diversi	8.074.798,92	19,50%	7.640.875,04	17,50%	-433.923,88	-5,40%
Spese per attività istituzionali	1.099.140,93	2,70%	1.190.637,47	2,70%	91.496,54	8,30%
Trasferimenti passivi	1.504.898,75	3,60%	1.650.844,91	3,80%	145.946,16	9,70%
Assegnazioni ad altri centri per l'acquisto di beni e servizi	1.138.370,57	2,80%	1.633.661,09	3,70%	495.290,52	43,50%
Assegnazioni ad altre università	-	0%	-	0%	-	0%
Oneri finanziari	1.282,92	0%	1.864,48	0%	581,56	45%
Oneri tributari	271.076,59	1%	583.007,01	1%	311.930,42	115%
Poste correttive e compensative di entrate	3.585.114,97	8,70%	2.022.624,54	4,60%	-1.562.490,43	-43,60%
Spese non classificabili in altre voci	474.914,19	1,10%	558.235,54	1,30%	83.321,35	17,50%
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	2.710.671,27	6,60%	2.581.869,53	5,90%	-128.801,74	-4,80%
CATEGORIA 1 - Investimenti	2.710.671,27	6,60%	2.581.869,53	5,90%	-128.801,74	-4,80%
Beni immobili	351.000,00	1%	-	0%	-351.000,00	-100%
Acquisizione di sistemi tecnologici, informatici e di telecomunicazione	282.122,00	0,70%	23.730,00	0,10%	-258.392,00	-91,60%
Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche	413.017,81	1,00%	457.562,88	1,00%	44.545,07	10,80%
Trasferimenti passivi in conto capitale	1.594.683,26	3,90%	2.033.195,16	4,70%	438.511,90	27,50%
Assegnazioni in conto capitale	69.848,20	0%	67.381,49	0%	-2.466,71	-4%
Partecipazioni	-	0%	-	0%	-	0%
CATEGORIA 2 - Oneri comuni	-	0%	-	0%	-	0%
Mutui e prestiti	-	0%	-	0%	-	0%
TOTALE SPESE	41.381.896,01	100%	43.699.845,51	100,00%	2.317.949,50	5,60%

Nel Grafico 5 che segue sono rappresentate, per il biennio in analisi, le previsioni di spesa e gli impegni definitivi ripartiti tra spese correnti e spese in conto capitale, unitamente alla capacità di spesa derivante dal rapporto tra impegni definitivi e previsioni definitive di ciascuna categoria di spesa.

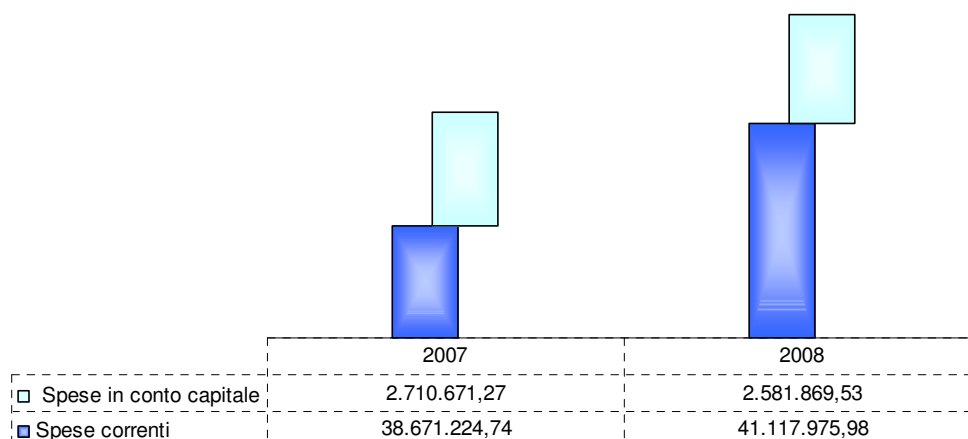
Grafico 5: Previsioni di spesa, impegni definitivi e capacità di spesa nel biennio 2007-2008



In particolare, la capacità di spesa riferente sia alle spese correnti sia alle spese in conto capitale decresce nel 2008, passando - rispettivamente - dal 49,8% al 30,2% e dall'88% all'84,9%.

La composizione per Titoli di spesa del bilancio nel biennio 2007-2008 viene riassunto nel Grafico 6 ed evidenzia la tendenza finanziaria biennale delle spese correnti e in conto capitale. Complessivamente le uscite impegnate nel 2007 per il 94,1% sono di natura corrente e per il restante 5,9% in conto capitale, mentre nel 2008 le percentuali sono rispettivamente del 93,4% e del 6,6%.

Grafico 6: Composizione per Titoli della spesa impegnata nel biennio 2007-2008



Entrando nel dettaglio delle singole voci di spesa, si rileva che le *Spese per gli organi dell'ente* (UPB 01) nel 2007 risultano in linea con la previsione del comma 58 della legge 266/2005 (Legge Finanziaria per il 2006)¹⁹. Tale norma ha stabilito che le somme riguardanti indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità comunque denominate, corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati, presenti nelle pubbliche amministrazioni, e negli enti da queste ultime controllati, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 settembre 2005. A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge e per un periodo di tre anni, i predetti emolumenti non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 settembre 2005, come ridotti ai sensi del medesimo comma 58. Tale comma è stato successivamente riproposto negli stessi termini dal comma 505 dell'art. 1 della Legge 296/2006 (Legge Finanziaria per il 2007).

Sulle medesime tipologie di spesa, l'art. 29 della Legge 4 agosto 2006 n. 248 ha introdotto una riduzione della spesa per commissioni, comitati e per gli altri organismi (anche a composizione monocratica, che operino nell'ambito delle amministrazioni) del 30 per cento rispetto a quella

¹⁹ Come peraltro annotato nella "Relazione tecnica al Conto Consuntivo 2008".

sostenuta nel 2005; tale riduzione risulta aggiuntiva a quella prevista dall'art. 1, comma 58 della Legge Finanziaria per il 2006. Relativamente a tale disposizione normativa, la spesa sostenuta nel 2007 si è mantenuta in linea con la riduzione effettuata nell'anno 2006.

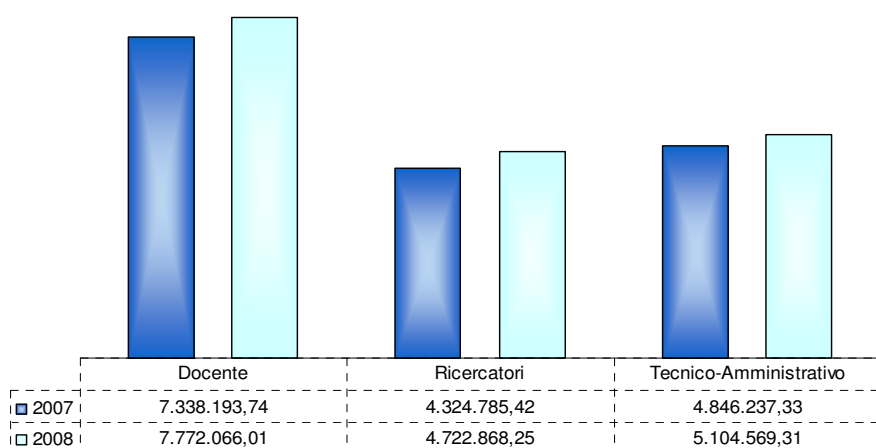
Passando all'analisi degli *Oneri per il personale in attività di servizio* (UPB 02), si osserva un incremento sia della previsione di spesa nel biennio 2007-2008 del 7,8% (euro 2.203.082,69) sia degli impegni di spesa dell'8,4% (euro 2.232.711,84).

Tale incremento è in parte ascrivibile alla spesa impegnata per stipendi, indennità ed altri assegni fissi corrisposti al personale di ruolo (personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo), che annota un incremento di euro 1.090.287,08. In particolare la spesa impegnata per stipendi corrisposti al personale docente aumenta del 5,9%, mentre gli esborsi sostenuti per gli emolumenti liquidati ai ricercatori aumentano del 5,4%; le retribuzioni erogate al personale tecnico-amministrativo crescono del 3,5%. A riguardo il

Grafico 7 illustra la spesa impegnata nel biennio 2007-2008 distintamente per categoria di personale.

Per quanto concerne il personale a tempo determinato, la spesa impegnata nel 2008 risulta pari a euro 173.916,79 ed evidenzia una crescita del 114% (nell'esercizio 2007 l'iscrizione in bilancio risultava di euro 81.228,01).

Grafico 7: Spesa impegnata per il personale di ruolo (2007-2009)



La crescita finanziaria della UPB è ulteriormente determinata dai maggiori impegni di spesa nel 2008 per il servizio mensa per euro 119.373,20 e per i compensi corrisposti per l'attività c/terzi svolta dal personale interno per euro 157.232,52. Si rileva l'incremento della spesa impegnata per assegni di ricerca che ammontava ad euro 64.552,00 nel 2007 (corrispondente a n. 4 assegni di ricerca annuali), mentre si attesta ad euro 161.380,00 nel 2008 (corrispondente a n. 10 assegni di ricerca annuali).

Per completezza di analisi si riportano i dati del personale in servizio (Tabella 16).

Numericamente il personale docente si riduce nel biennio complessivamente di 6 unità (5 docenti di prima fascia e due ricercatori, mentre incrementano di 1 unità i docenti di seconda fascia); il personale tecnico-amministrativo incrementa di 12 unità, mentre non si registra alcuna movimentazione per gli esperti linguistici.

Il rapporto tra il personale docente e il personale tecnico-amministrativo rimane superiore all'unità nel biennio (1,23 nel 2007 e 1,14 nel 2008), poiché l'incremento del numero di unità del personale tecnico-amministrativo non è tale da pareggiare il numero del personale docente.

Tabella 16: Personale in servizio al 31 dicembre dell'anno di riferimento

Personale	2007	2008	Variazioni
1° fascia	69	64	-5
2° fascia	60	61	1
Ricercatori	135	133	-2
Assistenti	1	1	0
Professori incaricati	1	1	0
Totale docenti (A)	266	260	-6
Tecnico-Amministrativo	214	226	12

Esperti linguistici	2	2	0
Totale T-A (B)	216	228	12
(A) / (B)	1,23	1,14	-0,09

Le previsioni di *spesa per acquisto di beni e servizi* (UPB 03) sono state oggetto di un aumento del 30% nel biennio, attestandosi a 4.738.769,86 nel 2008. A tali maggiori previsioni è corrisposto un incremento degli impegni di spesa (4.215.484,54 euro la spesa complessivamente impegnata). Considerando che l'UPB in oggetto riporta le movimentazioni di spesa interessanti le vigenti prescrizioni legislative, si propone di seguito la situazione finanziaria inerente i limiti alla spesa imposti normativamente (Tabella 17).

Tabella 17: Verifica del rispetto dei limiti normativi alla spesa

Limiti normativi alla spesa	Spesa impegnata nel 2004 (A)	Limite di spesa		Spesa impegnata nel 2008 (B)	(B) / (A)
		%	€		
SPESA PER RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITÀ E RAPPRESENTANZA (art. 1, Comma 10 L. 266/2005 come modificato dall'art. 27 L. 248/2006)	602.350,53	40%	240.940,21	159.265,00	26%
ACQUISTO, LA MANUTENZIONE, IL NOLEGGIO E L'ESERCIZIO DI AUTOVEETTURE (art. 1, comma 11 L. 266/2005)	94.460,00	50%	47.230,00	27.472,88	29%

Con riferimento alla *spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza*, la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria per il 2007) al comma 505 dell'art. 1 dispone che a decorrere dall'anno 2007 le disposizioni di cui all'art. 1 commi 9, 10, 11, 23, 56, 58 e 61 della Legge 23/12/2005, n. 266 (Legge Finanziaria per il 2006) e successive modificazioni, si applicano alle amministrazioni pubbliche del conto economico consolidato della pubblica amministrazione (...) ²⁰, ferme restando le esclusioni previste dai commi 9, 12 e 64 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Le Università continuano a non poter effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza per un ammontare superiore al «40 per cento» della spesa sostenuta nell'anno 2004 per le medesime finalità. Infatti, tale limite, inizialmente fissato al «50 per cento» dalla Legge 23 dicembre 2005, n. 266, è stato ulteriormente ridotto al «40 per cento» dall'art. 27 della Legge 4 agosto 2006 n. 248.

Si rileva che complessivamente sui Capitoli di spesa interessati gli impegni di spesa sono pari al 26% della spesa sostenuta nel 2004, per cui la riduzione attuata è stata del 74%.

Per l'*acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autoveetture*, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, a decorrere dall'anno 2007, non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2004. Data la vigenza triennale della norma, tale limite rimane inalterato anche per l'esercizio 2008. Si evidenzia una percentuale di spesa impegnata del 29% rispetto a quella sostenuta nel 2004, con una riduzione complessiva del 71%.

Ai sensi dell'art. 2, comma 618 della Legge 244/2007, le *spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria* degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato non possono superare la misura dell'1,5 per cento del valore dell'immobile utilizzato nel 2008 e la misura del 3 per cento a decorrere dal 2009, mentre per gli interventi di sola manutenzione ordinaria, tale limite è ridotto all'1 per cento sempre calcolato sul valore dell'immobile oggetto di intervento di manutenzione; per gli immobili in locazione passiva è invece ammessa la sola manutenzione ordinaria nella misura dell'1 per cento del valore dell'immobile utilizzato. Inoltre, il comma 623 del citato articolo prevede che «a decorrere dall'anno 2008 gli enti ed organismi pubblici inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione [e tra questi si

²⁰ Il comma 505 amplia l'applicabilità della norma a tutte le amministrazioni pubbliche incluse nel conto economico consolidato comprese nell'elenco ISTAT pubblicato in attuazione del comma 5 dell'art. 1 della Legge 30/12/2004, n. 311 rispetto a quanto previsto dalla legge 266/2005 che prevedeva l'applicabilità alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni.

annoverano le Università] si adeguano ai principi di cui ai commi 615 e 626, riducendo le proprie spese di manutenzione ordinaria e straordinaria in modo da rispettare i limiti previsti ai commi 615 e 626. l'eventuale differenza tra l'importo delle predette spese relative all'anno 2007 e l'importo delle stesse rideterminato a partire dal 2008 secondo i criteri di cui ai commi 615 e 626, è versata annualmente all'entrata del bilancio dello stato entro il 30 giugno». Nella "Relazione tecnica al Conto Consuntivo 2008" viene specificato a riguardo che «in relazione all'applicazione dell'art. 2 commi 618-623 della Legge 244/07 (manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili) e all'eventuale riversamento, si fa presente che l'Amministrazione sta provvedendo ad aggiornare i valori di mercato degli immobili di Cartecchio e Chiareto, ai fini di un accertamento più attendibile del relativo valore da utilizzare quale parametro per il calcolo dei limiti di spesa di cui alla disposizione predetta. Per tutti gli altri immobili dell'Ateneo non emergono differenze da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 2, comma 623 della Legge 244/07».

Si ricorda altresì che nel 2008 è stato stanziato e successivamente versato allo Stato l'importo di euro 71.119,00 corrispondente all'accantonamento del 10% derivante dall'applicazione del comma 63²¹ dell'art. 1 della Legge Finanziaria per l'anno 2006.

Infine, l'art. 2, comma 593 della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 ("Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge Finanziaria 2008)" introduce misure di contenimento delle spese telefoniche e di gestione della corrispondenza al fine di garantire l'effettivo conseguimento di obiettivi di risparmio. Per quanto concerne i servizi postali accessori, la spesa impegnata nell'anno 2007 ammontava ad euro 59.659,53, mentre quella impegnata nel 2008 risulta pari a euro 58.337,24, registrando un decremento del 2,2%. La spesa per fonia/dati si assesta nel 2008 ad euro 545.492,24 e rileva un incremento del 36,5% in seguito ai costi di competenza di esercizi diversi (risultano contabilizzati nel 2008 euro 29.888,97 di competenza del 2007 ed euro 9.729,17 di competenza del 2009), all'incremento di utenze telefoniche ed all'ampliamento dei servizi offerti²².

Si conferma il trend crescente degli impegni di spesa per attività istituzionali (euro 1.099.140,93 nel 2007 ed euro 1.190.637,47 nel 2008) che rilevano un aumento dell'8,3%.

In particolare aumentano gli impegni di spesa relativi all'attività di *orientamento e tutorato* la cui spesa impegnata nel 2008 ammonta ad euro 220.395,01, mentre era di euro 155.946,93 nel 2007 (41,3% l'incremento); quelli relativi ai *progetti di internazionalizzazione* che da euro 37.310,80 nel 2007 passano ad euro 62.689,20 (con una crescita percentuale dell'68%); infine, risulta impegnata una somma pari a euro 35.865,00 per gli *interventi per le pari opportunità* (relativa al Progetto "Donne, politica e istituzioni" cofinanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri).

La consistenza dei trasferimenti passivi ai Dipartimenti si assesta ad euro 1.650.844,91, registrando un aumento del 9,7%. Di particolare rilevanza gli impegni di spesa riferenti al trasferimento per borse di studio per dottorati di ricerca (euro 981.569,15 nel 2007 ed euro 1.084.750,55) relative alla terza annualità del XXI° ciclo, alla seconda del XXII° ciclo e alla prima del XXIII° ciclo; per il funzionamento dei dottorati la spesa risulta pari a euro 19.066,88 (nel 2007 era stata azzerata); infine il contributo concesso dall'Ateneo per l'attività sportiva universitaria rimane invariato rispetto a quello iscritto nel 2007 e pari ad euro 55.000,00.

Rileva evidenziare il decremento nel 2008 degli impegni di spesa a valere sulla UPB 07 *Poste correttive e compensative di entrate* che registrano una riduzione di circa 1,5 milioni di euro (43,6% la variazione). In particolare, la riduzione è ascrivibile al Capitolo delle *Spese per attività di formazione finanziate da terzi* che movimentato nel 2007 per euro 2.686.645,53 si assesta nel 2008 ad un valore di euro 763.585,72 e trovano corrispondenza in entrata nei Capitoli denominati *Trasferimenti Regione Abruzzo-Attività formativa e trasferimenti correnti da altri Ministeri*. Aumentano, di contro gli impegni di spesa relativi alle spese per ricerca, consulenza e prestazioni a pagamento che da circa 251 mila euro nel 2007 passano a 460 mila nel 2008.

Passando all'esame puntuale delle variazioni della spesa in conto capitale, si rileva uno scostamento complessivo di 128 mila euro, infatti il Titolo di spesa passa da circa 2,7 milioni di euro nel 2007 a 2,5 milioni di euro nel 2008.

Si rileva che nel 2008 a fronte di una previsione di spesa per *Beni Immobili* (UPB 01) di euro 4.908.000,00 non sono stati registrati impegni di spesa. Tale economia di spesa è attribuibile per euro 3.108.000 al Capitolo *Edilizia generale, dipartimentale e residenziale*, e per euro 1.800.000,00

²¹ I commi 56-60 dell'art. 1 della Legge Finanziaria per il 2006 hanno prescritto la riduzione delle somme riguardanti indennità, compensi, retribuzioni o altre utilità comunque denominate, pagati per incarichi di consulenza; tale riduzione è pari al 10% degli importi risultanti alla data del 30 settembre 2005. vanno altresì ridotte le indennità, compensi, gettoni e retribuzioni per i componenti degli organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali. Il comma 63 ha conseguentemente disposto che i risparmi derivanti da tali spese sono destinati ad incrementare il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali.

²² Ad esempio la possibilità di usufruire della connettività internet in mobilità (Wi-Fi) da tutte le sedi dell'Ateneo nonché l'abilitazione dell'accesso internet dalle aule informatizzate nei vari plessi delle Facoltà.

al Capitolo *Edilizia sportiva* ascrivibile al differimento di alcuni interventi del piano annuale dei lavori pubblici dell'Ateneo.

In relazione alla UPB 02 - *Acquisizione di sistemi tecnologici, informatici e di telecomunicazione* si evidenzia un forte decremento degli impegni nel biennio di 258 mila euro imputabile alla riduzione della spesa per acquisizione di software (gli impegni annotati nel 2007 ammontavano a euro 276.722,00, mentre gli impegni registrati nel 2008 risulta pari a 16.770,00)

Sostanzialmente invariati gli impegni di spesa riferenti alla UPB 03 - *Acquisizione di immobilizzazioni tecniche*.

Si analizzano infine i *Trasferimenti passivi in conto capitale* (UPB 04), che annotano un aumento degli impegni di spesa nel biennio del 27,5%, passando da euro 1.594.683,26 nel 2007 a euro 2.033.195,16 nel 2008. In particolare, i trasferimenti relativi alle *acquisizioni di immobilizzazioni tecniche* si riducono di circa 22 mila euro nel biennio. Risultano movimentati gli impegni relativi ai progetti di ricerca scientifica intrauniversitaria per euro 289.000,00 (nel 2007 la previsione di spesa, pari a euro 289.000,00 è stata riproposta nel bilancio dell'esercizio 2008 come quota parte dell'avanzo vincolato); mentre i trasferimenti per i progetti di ricerca scientifica interuniversitaria sono avvalorati per euro 292.068,00 e rappresentano il cofinanziamento ministeriale e di Ateneo per l'anno 2007 dei PRIN. I trasferimenti ai Dipartimenti per contratti, convenzioni e contributi per attività di ricerca annotano un incremento di 206 mila euro, assestandosi ad un valore pari a euro 1.137.089,70.

Ad un ulteriore livello di analisi si esegue il confronto dei pagamenti effettuati nel biennio 2006-2007, i cui dati finanziari, articolati per UPB, sono riportati nella Tabella 18.

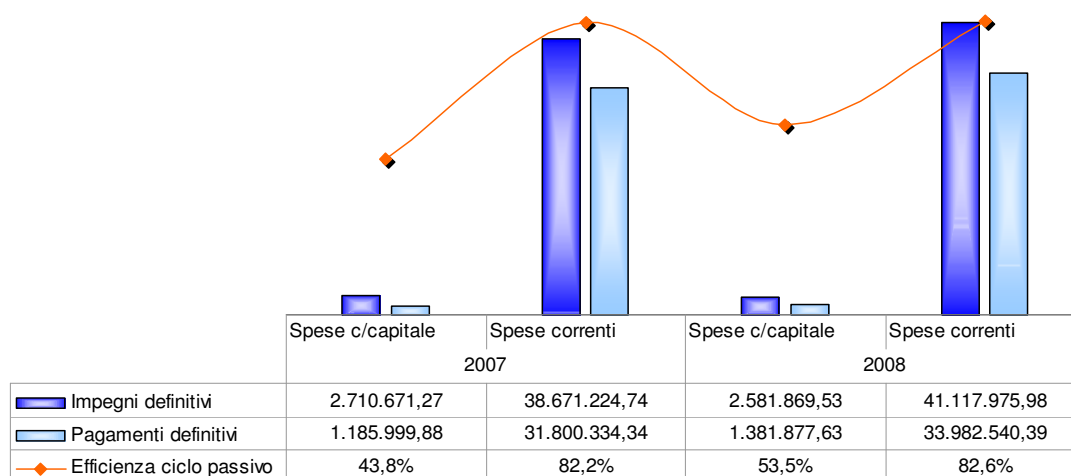
Tabella 18: Pagamenti definitivi nel biennio 2007-2008

VOCI DI BILANCIO	ESERCIZIO FINANZIARIO				VARIAZIONI 2007-2006	
	2007	%	2008	%	€	%
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	31.800.334,34	96,40%	33.982.540,39	96,10%	2.182.206,05	6,90%
CATEGORIA 1 - Funzionamento	28.603.575,37	86,70%	30.458.468,69	86,10%	1.854.893,32	6,50%
Spese per gli organi dell'ente	503.574,49	1,50%	482.641,60	1,40%	-20.932,89	-4,20%
Oneri per il personale in attività di servizio	25.032.429,06	75,90%	26.628.823,11	75,30%	1.596.394,05	6,40%
Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	3.067.571,82	9,30%	3.347.003,98	9,50%	279.432,16	9,10%
CATEGORIA 2 - Interventi diversi	3.196.758,97	9,70%	3.524.071,70	10,00%	327.312,73	10,20%
Spese per attività istituzionali	277.490,17	0,80%	223.645,66	0,60%	-53.844,51	-19,40%
Trasferimenti passivi	632.846,02	1,90%	614.968,41	1,70%	-17.877,61	-2,80%
Assegnazioni ad altri centri per l'acquisto di beni e servizi	579.971,52	1,80%	473.643,48	1,30%	-106.328,04	-18,30%
Assegnazioni ad altre università	-	0%	-	0%	-	0%
Oneri finanziari	1.282,92	0,00%	1.473,48	0,00%	190,56	14,85%
Oneri tributari	202.670,42	0,60%	409.143,18	1,20%	206.472,76	101,90%
Poste correttive e compensative di entrate	1.027.583,73	3,10%	1.324.586,60	3,70%	297.002,87	28,90%
Spese non classificabili in altre voci	474.914,19	1,40%	476.610,89	1,30%	1.696,70	0,40%
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.185.999,88	3,60%	1.381.877,63	3,90%	195.877,75	16,50%
CATEGORIA 1 - Investimenti	1.185.999,88	3,60%	1.381.877,63	3,90%	195.877,75	16,50%
Beni immobili	1.150,00	0,00%	-	0,00%	-1.150,00	-100,00%
Acquisizione di sistemi tecnologici, informatici e di telecomunicazione	5.400,00	0,00%	6.960,00	0,00%	1.560,00	28,90%
Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche	200.575,54	0,60%	158.795,85	0,40%	-41.779,69	-20,80%
Trasferimenti passivi in conto capitale	972.888,54	2,90%	1.182.675,48	3,30%	209.786,94	21,60%
Assegnazioni in conto capitale	5.985,80	0,00%	33.446,30	0,10%	27.460,50	458,80%
Partecipazioni	-	0%	-	0%	-	0%
CATEGORIA 2 - Oneri comuni	-	0%	-	0%	-	0%
Mutui e prestiti	-	0%	-	0%	-	0%
TOTALE SPESE	32.986.334,22	100%	35.364.418,02	100%	2.378.083,80	7,20%

Si osserva un incremento dei pagamenti definitivi di oltre 2,3 milioni di euro nel 2008. La correlazione dei presenti dati con le spese definitivamente impegnate evidenzia che le spese in conto capitale impegnate aumentano del 4,8% mentre quelle pagate aumentano del 16,5%; in particolare i pagamenti effettuati per le assegnazioni in conto capitale aumentano di circa 27 mila euro a seguito delle assegnazioni disposte a favore delle Facoltà (nell'esercizio finanziario 2007 tali trasferimenti non erano stati disposti, mentre nel 2008 i pagamenti ammontano a euro 29.903,42). Infine l'analisi comparata dei dati finanziari rivela un miglioramento dell'efficienza del ciclo passivo dell'Ateneo, misurata dal rapporto dei pagamenti effettuati (in conto competenza) rispetto agli impegni definitivi.

I dati illustrati nel Grafico 8 avvalorano una crescita dell'efficienza del ciclo passivo delle spese in conto capitale. Il rapporto pagamenti-impegni aumenta passando dal 43,8% nel 2007 al 53,5% nel 2008; mentre il rapporto relativo alle spese correnti si attesta all'82,6% nel 2008, mentre era dell'82,2% nel 2007.

Grafico 8: Impegni di spesa, pagamenti definitivi ed efficienza del ciclo passivo nel biennio 2006-2007



Infine, si riporta nella Tabella 19 il rapporto tra entrate correnti e spese correnti nel biennio 2007-2008 ed il rapporto delle entrate in conto capitale rispetto alle analoghe spese, con riferimento alla gestione di competenza relativa agli accertamenti delle entrate e agli impegni di spesa.

Tabella 19: Grado di copertura finanziaria delle spese correnti e in conto capitale

Accertamenti - Impegni	2007	2008
Entrate correnti (A)	40.730.519,85	40.963.296,34
Spese correnti (B)	38.671.224,74	41.117.975,98
% di copertura finanziaria (A) / (B)	105,3%	99,6%
Entrate in conto capitale (C)	1.171.700,54	1.681.102,16
Spese in conto capitale (D)	2.710.671,27	2.581.869,53
% di copertura finanziaria (C) / (D)	43,2%	65,1%

Si evidenzia un grado di copertura delle entrate correnti decrescente nel biennio; a fronte di entrate accertate lievemente crescenti nel biennio, si evidenzia un accentuato incremento della spesa impegnata di circa 2,4 milioni di euro.

Il grado di copertura delle spese in conto capitale continua ad essere basso con una tendenza positiva sul biennio poiché l'indice passa dal 43,2% nel 2007 al 65,1% nel 2008, incidendo sul risultato di competenza che, positivo per euro 520.324,38 nel 2007, si assesta ad un valore negativo pari a euro 1.055.447,01.

Il sistema budgetario di finanziamento ordinario delle Università, unito al fatto che gli Atenei utilizzano in gran parte le assegnazioni statali, costituisce il fattore che ha aumentato la responsabilità degli Organi di indirizzo politico delle Amministrazioni Universitarie; inoltre l'introduzione di meccanismi di finanziamento orientati ai costi sostenuti ed alla qualità dei servizi erogati ha accresciuto la sensibilità verso i sistemi di programmazione e controllo.

Gli Atenei hanno dovuto, di conseguenza, porre maggiore attenzione alla razionalizzazione della spesa al fine di non diminuire, in un contesto generale di contenimento della spesa pubblica, i servizi offerti all'utenza. È su queste considerazioni si dovrebbe fondare la politica della spesa.

Dall'analisi dei dati finanziari è, invece, emerso che l'aumento della spesa corrente è avvenuto in un quadro di impostazioni legislative dirette alla sua riduzione.

In considerazione delle decrescenti risorse pubbliche²³ risulta ormai ineludibile sia una riqualificazione nell'uso delle stesse sia l'abbandono della logica incrementale (attraverso la quale ogni programma viene sistematicamente rifinanziato) per avviare, mediante un'oculata attività di programmazione, un periodico esame critico delle effettive necessità e piani.

La capacità di programmare le azioni e i risultati coerentemente con le disponibilità di risorse, - nell'attenzione continua alla motivazione ed al coinvolgimento attivo delle risorse umane e nell'adozione di metodologie di intervento in grado di far apprendere i nuovi comportamenti - rappresentano i fattori che influenzano l'esito positivo di un processo di cambiamento necessario e richiesto dagli orientamenti normativi più recenti.

È d'uopo specificare in questa sede che la formulazione di piani strategici, funzionali alla missione che ciascun Ateneo ha inteso autonomamente esprimere, sono stati già richiesti dal legislatore. L'articolo 1-ter della Legge 31 marzo 2005, n. 43 ha previsto infatti che «a decorrere dall'anno 2006 le università, anche al fine di perseguire obiettivi di efficacia e qualità dei servizi offerti, entro il 30 giugno di ogni anno, adottano programmi triennali coerenti con le linee generali di indirizzo definite con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sentiti la Conferenza dei Rettori delle Università italiane, il Consiglio Universitario Nazionale e il Consiglio Nazionale degli Studenti universitari, tenuto altresì conto delle risorse acquisibili autonomamente. I predetti programmi delle università individuano in particolare: a) i corsi di studio da istituire e attivare nel rispetto dei requisiti minimi essenziali in termini di risorse strutturali ed umane, nonché quelli da sopprimere; b) il programma di sviluppo della ricerca scientifica; c) le azioni per il sostegno ed il potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti; d) i programmi di internazionalizzazione; e) il fabbisogno di personale docente e non docente a tempo sia determinato che indeterminato, ivi compreso il ricorso alla mobilità».

Da una prima lettura si evince che l'attuale quadro programmatico intende ribaltare lo strumento della programmazione. Infatti nel precedente sistema le Istituzioni universitarie potevano intervenire nella sola fase di predisposizione delle proposte e gli obiettivi erano definiti dal MIUR attraverso specifiche azioni. Mentre, nella vigente normativa il MIUR definisce *le linee di indirizzo* sulle quali sono acquisiti i pareri della CRUI, del CUN e del CNVSU. Viene, inoltre, esaltato il sistema delle autonomie delineato dalla Legge 9 maggio 1989 n. 168 in quanto gli Atenei adottano programmi triennali di sviluppo concernenti l'intera attività istituzionale e non soltanto per alcune specifiche azioni, coerentemente alla programmazione strategica interna. Ed ancora, il nuovo modello di programmazione è caratterizzato da un piano coordinato di collegamento che presuppone la costruzione di un nuovo modello di valutazione (e del periodico monitoraggio) che abbraccia tutti gli aspetti delle attività, dalla didattica alla qualità dei servizi agli studenti. «Attraverso questa nuova forma di programmazione si intende promuovere in modo incisivo una evoluzione "virtuosa" del sistema universitario, facendolo evolvere nelle direzioni che appaiono più critiche ed urgenti per neutralizzarne le debolezze e favorirne il contributo alla competitività del sistema-paese. In questa prospettiva, la programmazione ha l'obiettivo di mettere in condizione tutti gli operatori del sistema di "decidere meglio", cioè di assumere decisioni più consapevoli, coerenti e fattibili. In concreto, il modello deve consentire al Ministero di allocare più correttamente le risorse, e al tempo stesso spingere gli Atenei ad impiegare le risorse stesse più razionalmente ed efficacemente»²⁴.

Con il D.M. 3 luglio 2007, n. 362 il MIUR ha poi definito le linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009 e fissato i termini per l'adozione dei

²³ In relazione a quanto sopra, la Commissione Tecnica per la Finanza Pubblica ha evidenziato che «vi sono in prospettiva seri problemi di squilibrio finanziario, anche nelle Università gestite in modo più oculato, qualora dovesse perdurare la dinamica discontinua del FFO dell'ultimo periodo, con bassi o nulli tassi di crescita in alcuni anni, che ha addossato ai bilanci delle Università il costo degli aumenti automatici delle retribuzioni (scatti stipendiali per anzianità e adeguamento annuale alla media degli incrementi nel pubblico impiego). Le Università possono esercitare solo parzialmente la propria autonomia per quanto riguarda le entrate derivanti dal finanziamento da parte degli studenti, in quanto è previsto che tali entrate non possano superare il 20% del FFO (...); e tale vincolo è diventato più stringente a fronte della dinamica dei costi e della insufficienza crescita del FFO. (...) E' a questo punto evidente che parte dei problemi attuali del sistema universitario italiano può essere risolta soltanto con interventi di medio-lungo termine di varia natura (...). Nel breve periodo è tuttavia possibile, attraverso il ricorso allo strumento finanziario, introdurre nel sistema elementi di riequilibrio e di corretta incentivazione» (Libro verde sulla spesa pubblica - Roma, 6 settembre 2007).

²⁴ Estratto dall'Intervento del Prof. De Donna "La nuova programmazione".

www.codau.it/tematiche/file_tema/117//Intervento__prof_Donna.pdf

programmi. Le linee guida sono contenute nel primo documento allegato (“Allegato A”) al D.M. citato, mediante le quali vengono fornite talune prescrizioni; in particolare, il Ministero ha ritenuto indispensabile che le Università «adottino modalità di governo in grado di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di sistema e di garantire trasparenza e responsabilità (accountability); utilizzino, quale supporto alle scelte strategiche, la valutazione interna, che deve considerare anche i pareri degli studenti e delle parti interessate, anche esterne». In altri termini, l'enfasi viene focalizzata sulla “matrice organizzativa”, sulla determinazione di una strategia interna coerente con gli obiettivi di sistema, sulla razionale e chiara definizione ed assegnazione delle responsabilità con l'intenzione di significare l'esigenza che coloro che hanno ruoli di responsabilità nei confronti della comunità universitaria rendano conto del loro operato e delle loro azioni²⁵.

Le linee guida hanno, poi, fornito interessanti dettagli circa la procedura di programmazione. La predisposizione del piano doveva essere preceduta da un'analisi preliminare della situazione di Ateneo e dei relativi punti di forza e di debolezza, per poi analizzare le risorse utilizzabili per il potenziamento dei primi (*le possibili nuove iniziative associate anche a politiche di differenziazione dei finanziamenti*) e il superamento dei secondi (*la eventualità di disattivazione e/o trasformazione di alcune attività in essere*), tenendo conto del contributo delle singole attività al raggiungimento degli obiettivi di sistema. È stato, poi, suggerito di applicare verso le articolazioni interne dell'Ateneo (Dipartimenti, Facoltà, Centri) un «processo di trasferimento a “cascata”» degli obiettivi e degli indicatori di sistema «nei criteri di assegnazione delle risorse». Nel documento sono state, infine, segnalate delle indicazioni di natura tecnica; specificatamente il Ministero ha ritenuto che «ciascun Ateneo, quale condizione necessaria per la definizione del proprio programma (...), debba provvedere a:

- organizzare i propri bilanci su base almeno triennale;
- indicare i criteri per la valutazione della “stabilità” delle previsioni di “entrate ed uscite”;
- prevedere un'omogenea trattazione e presentazione dei dati relativi alla contribuzione studentesca;
- stabilire che i costi del personale (di ruolo e non) debbano essere anche rapportati con le entrate complessive destinabili e non possano superare una determinata percentuale;
- operare verifiche costanti e prospettive relative ai rapporti tra spesa di personale a tempo indeterminato e FFO e tra spese complessive destinate alle risorse umane ed entrate totali (o una media del triennio precedente);
- organizzare attività di reporting che consentano di evidenziare la composizione dell'insieme delle entrate e delle uscite, in modo da evidenziare anche la caratterizzazione dell'istituzione;
- operare analisi sulla composizione delle uscite per verificare la loro coerenza con le opzioni programmatiche effettuate;
- rivedere, ove necessario e come propria scelta autonoma, il quadro complessivo della propria governance al fine di rendere più efficace e più efficiente l'assetto decisionale e organizzativo dell'Ateneo».

L'applicazione della menzionata disposizione ha consentito (o avrebbe dovuto consentire) alle Istituzioni universitarie di dare corso ad iniziative di più ampio e più organico respiro, realizzando una maggiore sistematicità e programmazione degli interventi, nonché una loro valutazione finanziaria più responsabile.

Tale articolato processo non può non essere accompagnato da un altrettanto coerente e responsabile impegno di programmazione previsionale, sostenuto da un'attenta analisi dei flussi di entrata e di uscita sui tempi medi, anche in termini di attendibilità statistica.

E in tale contesto un possibile approccio alla realizzazione di una razionale politica finanziaria potrebbe essere di tipo “top-down”, ovvero una ripartizione della spesa per Centri di Responsabilità che consenta l'attribuzione di ogni programma di spesa ad un univoco Responsabile. Occorre rammentare a riguardo che l'art. 53, comma 1 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità specifica che «l'Università è gestita in modo da assicurare il perseguimento dei suoi fini istituzionali, l'economicità, l'efficacia e l'efficienza della sua azione nonché la *chiara individuazione delle responsabilità*».

²⁵ «L'accountability è costituita da quell'insieme di azioni che svolgono la funzione sociale di “dar conto” (giving accounts) da parte di un individuo o organizzazione ad un altro/a. Il termine accountability quindi richiama almeno due accezioni o comportamenti fondamentali: da un lato, il dovere di dar conto all'esterno ed in particolare al complesso degli stakeholder, in modo esaustivo e comprensibile, del corretto utilizzo delle risorse e della produzione dei risultati in linea con gli scopi istituzionali; dall'altro, l'esigenza di introdurre logiche e meccanismi di maggiore responsabilizzazione interna alle aziende ed alle reti di aziende relativamente all'impiego di tali risorse ed alla produzione dei correlati risultati». Associazione Nazionale per la ricerca scientifica sul Bilancio Sociale. Atti del Convegno di Caserta 23-24 febbraio 2006, “Lo standard G.B.S. per la rendicontazione sociale nella pubblica amministrazione. Riflessioni a confronto. Franco Angeli, Milano, 2007.

Inoltre, un possibile ed auspicabile piano esecutivo di gestione potrebbe evidenziare la dimensione finanziaria delle risorse assegnate ad ogni Responsabile di Centro per il raggiungimento degli obiettivi gestionali (deliberati dagli Organi sulla base degli indirizzi generali).

«Salvaguardando l'esigenza di una configurazione ad hoc, sarà in ogni caso necessario sviluppare i contenuti del PEG secondo quattro principali aspetti o dimensioni:

- assegnazione delle risorse finanziarie: evidenziando il collegamento ed assicurando la leggibilità congiunta con gli altri documenti di programmazione, in particolare con i bilanci di previsione annuale e pluriennale, attraverso l'adozione dello stesso sistema di classificazione delle entrate e delle spese e l'ulteriore approfondimento delle prime in capitoli e delle seconde in CdC e capitoli;
- assegnazione delle altre risorse: mediante la definizione di programmi di utilizzo economico dei vari stock di risorse (umane, strumentali, etc.) relativi ai CdR ed alle attività da questi svolte;
- profili organizzativi: riferendo ai servizi ed alle unità organizzative esistenti il complesso delle entrate e delle spese; non solo avendo individuato, a monte, centri e relativi responsabili della gestione ma rendendo esplicita la distribuzione nella struttura organizzativa delle responsabilità in termini di funzioni, attività, macro-attività e progetti, comprendendo sia l'attività ordinaria che quella volta alla realizzazione di programmi o progetti specifici o "trasversali" alle unità organizzative;
- definizione ed assegnazione degli obiettivi: relativi a tutta l'attività dell'ente ed a tutti i CdR, esplicitando il richiamo agli obiettivi degli altri documenti programmatori, ad esempio adottando la classificazione delle spese (ma anche delle entrate) per obiettivi, programmi e progetti²⁶».

Le attività di programmazione, monitoraggio e valutazione devono, comunque, essere supportate da misure che possono essere di tipo monetario o di altra natura (per quanto concerne le espressioni ed i risultati del processo formativo o dell'attività di ricerca occorre, infatti, adoperare altre metriche). L'informazione derivata dalla strumentazione contabile adottata riveste una funzione di rilievo nell'attività di gestione e di controllo, sia che tale strumentazione sia di derivazione finanziaria (sistema tradizione di contabilità finanziaria²⁷) sia di derivazione economico-patrimoniale (contabilità economico-patrimoniale).

È importante sottolineare che la Legge Finanziaria per 2007 (Legge 27 dicembre 2006, n. 296) ha previsto che «entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, con provvedimento del Ministero dell'economia e delle finanze, acquisito il parere delle competenti Commissioni parlamentari, sono stabilite, a fini di monitoraggio, le modalità per introdurre in tutte le amministrazioni pubbliche criteri di contabilità economica, nonché i tempi, le modalità e le specifiche tecniche per la trasmissione telematica da parte degli enti pubblici, delle regioni e degli enti locali dei bilanci *standard* e dei dati di contabilità».

In aggiunta a tale riferimento si rammenta che già il D.Lgs. n. 279 del 1997 di riforma del bilancio dello Stato (recante "Individuazione delle Unità Previsionali di Base del Bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del Rendiconto Generale dello Stato"), ha posto i presupposti normativi affinché gli enti pubblici si dotino di un sistema di contabilità economica fondato su rilevazione analitiche per centri di costo. Le disposizioni del Titolo III hanno introdotto il "Sistema di Contabilità Economica Analitica per Centri di Costo", ai fini della gestione e della rendicontazione delle risorse assegnate ai vari Centri di Responsabilità, dando attuazione alla delega di cui all'art. 5, comma 1, lettera h, della Legge n. 94/1997²⁸. L'art. 10 del D. Lgs. n. 279/1997 stabilisce che i centri di costo sono individuati in coerenza con il sistema dei centri di responsabilità dell'amministrazione, ne rilevano i risultati economici e ne seguono l'evoluzione, anche in relazione ai provvedimenti di riorganizzazione. Al fine, poi, di garantire la coerenza e l'omogeneità dei dati rilevati e di effettuare correttamente l'analisi della gestione ai vari livelli, l'art. 12, comma 1 ha disposto che le Amministrazioni pubbliche adottano le misure organizzative necessarie per la rilevazione e per l'analisi dei costi e dei rendimenti dell'attività amministrativa e della gestione dei singoli centri di costo, secondo il sistema pubblico di contabilità economica. Tale prescrizione è stata rinnovata nell'art. 9 del D.Lgs. 286/1999, laddove peraltro l'attuazione dei sistemi e delle procedure di contabilità analitica è stata correttamente inserita nel più ampio contesto della strumentazione a supporto al sistema di controllo di gestione, di valutazione dei dirigenti e di controllo strategico.

²⁶ Manuale operativo per il controllo di gestione. Dipartimento della Funzione Pubblica. Ufficio per l'Innovazione delle Pubbliche Amministrazioni. A cura di Mussari R., Rubbettino Editore, 2000.

²⁷ La contabilità finanziaria, consentendo di governare la dinamica finanziaria della gestione attraverso la rigida regolamentazione giuridico-amministrativa riguardante l'esecuzione delle entrate e (soprattutto) delle spese, rappresenta un sistema contabile finalizzato a limitare la discrezionalità decisionale degli organi di governo e di direzione, piuttosto che a fornire le informazioni per supportarne i processi decisionali, sia in fase di programmazione che di controllo.

²⁸ Nel modello di contabilità analitica applicato alle amministrazioni centrali dello Stato, i centri di costo si articolano su due diversi gradi di dettaglio corrispondenti a diversi livelli di responsabilità e a differenti esigenze di analisi, in modo da consentire indagini che avranno ad oggetto – al primo grado – le responsabilità di tipo decisionale e – al secondo – le responsabilità di tipo operativo sui risultati raggiunti.

Affinché sistema informativo-contabile venga ridefinito quale strumento di comunicazione e di supporto al processo decisionale ed alla luce dei provvedimenti normativi vigenti, è necessario riflettere su una possibile modifica e/o integrazione dell'attuale modello di rilevazione contabile. Questo potrebbe rappresentare il primo passo verso una logica di controllo economico, attivando una responsabilizzazione sulle grandezze economiche e sui risultati dell'azione amministrativa.